

il Direttore

A volte mi capita di fermarmi per cercare di registrare al meglio le "onde cerebrali" di cui ognuno di noi è dotato, e sono quelle che servono a coordinare le nostre attività. Il loro ruolo funzionale è legato a processi attentivi e percettivi che si modificano in relazione a quello che stiamo vedendo, pensando o facendo, ponendosi alla base della nostra cognizione e del nostro comportamento. Una semplificazione questa che ho letto in una rivista specializzata e che cerco di utilizzare per promuovere e organizzare al meglio quelle che sono le molteplici attività e gli svariati interessi legati al perseguimento delle finalità dell'associazione "Adotta il tuo Paese", ovviamente con la indispensabile collaborazione degli associati e dei tanti amici e simpatizzanti che ci seguono. Siamo sul Murgantino, punta di diamante di "Adotta il tuo Paese", e questo di novembre è l'ultimo numero che viene pubblicato nell'anno in corso, per cui utilizzerò l'editoriale per rivolgere gli auguri per le prossime festività, non solo ai nostri lettori, che sono tantissimi, ma a tutti, indistintamente.

Indubbiamente, stiamo vivendo anni difficili: la pandemia nuovamente in agguato, le guerre in atto, i cambiamenti climatici con le catastrofi naturali sempre più frequenti, la crisi economica infinita e molto altro ancora. Tutto ciò è molto stressante e produce nelle nostre menti uno stato di agitazione e incoerenza costanti, generando sensazioni di frustrazione, sfiducia, oltre che mancanza di appagamento dei nostri bisogni. Stiamo tutti sperimentando, infatti, le conseguenze negative della nostra attuale condizione nella quale larga parte dell'umanità sembra essere precipitata. Epperò, per quanto il mondo possa oggi sembrarci un luogo degradato, divenuto improvvisamente insicuro e potenzialmente minaccioso per la nostra stessa sopravvivenza, la storia ci insegna che siamo in grado di imparare dalle esperienze negative e, addirittura, trarne vantaggi per la nostra evoluzione futura. A periodi catastrofici sono sempre seguiti lunghi periodi di pace e di progresso, conquiste scientifiche e miglioramento dei modelli economici, sociali e politici. L'importante è non dimenticare che la salute e la felicità individuale e collettiva nascono sempre in una mente vigile e calma. Una mente calma è la condizione preliminare per affrontare qualsiasi asperità e realizzare qualsivoglia obiettivo ma, più di ogni altra qualità, una mente calma è una mente riparativa, che può curare qualunque distorsione o squilibrio, sia personale che relazionale. "Prenditi cura della tua mente e ti prenderai cura del mondo intero".

Con questi auspici, il Murgantino, Adotta il tuo Paese, gli articolisti e l'editore Scripta Manent augurano a tutti un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.



BUONE FESTE

Preseli al Borgo

XII EDIZIONE 16 DICEMBRE - 6 GENNAIO

MORCONE

Museo Civico "Enrico Sannia" e i piccoli Musei della Campania Tra attualità e rimembranza

di Ruggiero Cataldi - Adotta il tuo Paese

Ormai per pubblicizzare manifestazioni, eventi e molto altro si utilizza, a giusta ragione, il web. Lo si fa in modo generalizzato o mirato, pubblicando una locandina, un annuncio, o qualsiasi altro mezzo, per far conoscere "urbi et orbi", con un semplice clic, l'iniziativa in atto. Naturalmente, quell'annuncio, quella locandina valgono anche come invito e, siccome il tempo è diventato prezioso, non si aggiunge null'altro, nemmeno un "È gradita la presenza della S.V." o "Il presente vale come invito" o frasi simili. Ma queste sono mie divagazioni e va bene così, anche perché anche io mi sono adeguato alla prassi vigente. Comunque, essendomi gentilmente stata notificata la locandina, il 30 novembre scorso alle ore 10,00, puntuale, ero a Casa Sannia per assistere alla presentazione di questa importante iniziativa promossa e organizzata, in collaborazione con il Comune di Morcone e la Regione Campania, da Kinetès di Rossella Del Prete. L'argomento trattato riguarda il progetto relativo alla riscoperta e valorizzazione del piccolo Museo Civico "Enrico Sannia" allestito in Casa Sannia, sede anche della Biblioteca Comunale, dell'Archivio Storico e, da qualche anno, di un Museo delle Scienze, intitolato ad Achille Sannia, ubicato al secondo piano dello stesso fabbricato.

Il progetto presentato "... è la prima tappa di un progetto più ampio e articolato dal titolo *I quaderni di Kinetès sul Patrimonio Museale Campano delle Aree Interne*. L'obiettivo è quello di promuovere azioni di conoscenza, rilancio e valorizzazione del complessivo pa-

a pag. 2 ►

Ancora sui due laghi, per ora la partita è aperta

di Bruno Parlapiano

Il 2 novembre 2023, sul giornale Il Sole 24 Ore, escono pubblicati, nella stessa pagina, due articoli che riguardano il nostro territorio, dal titolo: "Campolattaro, Repower prende tempo sul progetto per l'accumulo di energia"; "Diga in costruzione da 40 anni. Ora però i lavori ripartono".

A partire dal secondo articolo, "Il Sole" ci porta a conoscenza che la Regione Campania ha appaltato i primi tre lotti dell'intervento di utilizzo delle acque del nostro invaso, per un importo di 529 milioni, oltre IVA. I primi due lotti sono stati aggiudicati alla RTI Ghella Spa mentre il terzo all'RTI Ritonaro Costruzioni.

«Un passaggio importante – dichiara il Presidente Vincenzo De Luca – che apre la fase dell'effettiva cantierizzazione di una delle principali opere strategiche della Regione Campania in campo idrico, di valenza storica per il Sud e per l'intero Paese, e che consentirà l'autonomia idrica della nostra regione».

In breve, si è partiti con l'opera di costruzione della rete a valle della diga di Campolattaro che prevede lo sfruttamento delle acque "a monte" a fini potabili, energetici e irrigui. Intanto "a monte" non riusciamo ancora a leggere i vantaggi che possano derivare per i nostri territori in termini occupazionali, e comunque risarcitori!

Uno spiraglio rimane quando, nel medesimo articolo, si legge (si riporta testualmente): "Per condividere le scelte con il territorio, si istituisce un Tavolo Tecnico (tra il Concessionario della Regione incaricato della progettazione dell'opera e la Provincia di Benevento), coordinato da Costantino Boffa che, nel recente passato, si è occupato con buoni risul-

a pag. 2 ►

LE FIRME DI QUESTO NUMERO

Teresa Bettini	Dino Martino
Padre Pio Capuano	Irene Mobilia
Enrico Caruso	Donatella Palmieri
Ruggiero Cataldi	Bruno Parlapiano
Angelica Cioccia	Arnaldo Procaccini
Giancristiano Desiderio	Sante Roperto
Liceo scientifico	Alfredo Salzano
Tommaso Delli Veneri	Sandro Tacinelli
Marisa Di Brino	Antonio Tammaro
Michela Di Brino	Luca Velardo
Remo Iamiceli	Mimi Vignone
Marino Lamolinara	Diana Vitulano



Morcone
13 dicembre 2023
ore 18,00
Centro Universitas

PRESENTAZIONE DEL LIBRO



Quanta ne saccio...

*A santa Lucia, [il giorno è] un passo di gallina;
a sant'Antonio [il giorno] allunga un'ora*

Il 13 dicembre, nel pomeriggio, il tempo di luce comincia ad aumentare di pochissimo (quanto un passo di gallina), anche se al mattino, fino al solstizio d'inverno (21 dicembre) il giorno continua ad accorciare. Il 17 gennaio, data dedicata a sant'Antonio Abate, la luce aumenta di circa un'ora.

DALLA PRIMA PAGINA MORCONE: MUSEO CIVICO "ENRICO SANNIA"...

trimonio museale campano con un ambito di intervento sub regionale e, precisamente, per "aree omogenee culturali" sovracomunali. Le prime due aree interne di riferimento sono il Sannio e l'Irpinia, ricche di preziosi scrigni di memorie, identità e cultura". Il progetto prevede, tra l'altro, la pubblicazione di dieci quaderni, il primo dei quali, scritto da Pasquale Marino e presentato nel corso del convegno, è stato dedicato al nostro Museo Civico. Ho ascoltato con interesse gli interventi che si sono susseguiti, i saluti del sindaco Carlo e dell'assessore alla cultura Ocone, la presentazione dell'evento da parte di Rossella Del Prete, di Pasquale Marino con i suoi argomenti sul Museo Civico, di Lorenzo Piombo che si è soffermato sull'eredità della famiglia Sannia.

Per me è stato un vero e proprio ritorno al passato; ho acquistato e letto, anche se sommariamente, il primo volume del progetto di cui sopra, dove vengono riportati, tra sillogi e inediti, le fasi più salienti degli interventi di valorizzazione del fabbricato dove è vissuta la famiglia Sannia. Ed ecco "la



rimembranza". I molti riferimenti al *Progetto Morcone*, in cui si inseriva a giusta ragione anche Casa Sannia, mi hanno riportato alla memoria, tra tanto altro, quel lasso di tempo durato circa un anno, dal dicembre 1987 fino al 10 settembre 1988, in cui ci fu un grande impegno e tanto lavoro per la preparazione e inaugurazione di una Mostra all'interno della restaurata dimora dei Sannia.

Nei giorni 12 e 13 dicembre 1987, si tenne in quel di San Bernardino, l'edizione annuale della "Festa dell'Amicizia" e il tema scelto su cui dibattere fu proprio *Progetto Morcone*. C'erano ancora i pannelli della mostra allestita in occasione dell'inaugurazione di San Bernardino avvenuta quattro mesi prima, l'8 agosto e, nel mio intervento introduttivo, dedicato ai saluti istituzionali (ero sindaco) sottolineai la necessità di pensare a delle valide iniziative per procedere alla valorizzazione di Casa Sannia i cui lavori di restauro erano terminati. In sala c'era anche il prof. Pasquale Tizzano che, subito dopo, mi propose di organizzare una mostra di disegni e di rivolgerci, per l'occasione, al famoso critico d'arte, Enrico Crispolti. Allora c'era un grande fermento socio-culturale che investiva l'Italia intera, la Campania, quindi anche Morcone, e Pasquale Tizzano, insegnante di discipline plastiche e scultoree presso il Liceo Artistico "Solimena" di Santa Maria Capua Vetere, faceva parte di un nutrito gruppo di artisti che, con le loro opere d'arte, alimentavano questi fermenti culturali. Nel gennaio/febbraio 1988, il critico d'arte Enrico Crispolti fu contattato da Pasquale Tizzano insieme con altri due artisti di spicco, prof. Raffaele Bova,

insegnante di discipline pittoriche, e Giuseppe di Guida, insegnante di discipline geometriche, per fissare qui a Morcone un appuntamento propedeutico ad organizzare l'evento. Finalmente il 28 maggio, alle ore 17,30, il prof. Crispolti giunse a Morcone, dove, presso l'Hotel "La Formica" ci intrattenemmo a lungo per programmare l'allestimento della Mostra. Il giorno successivo, ci fu il sopralluogo e ripartì per

Roma. Il successivo 15 giugno, a mezzogiorno in punto, eravamo a Roma in via di Ripetta 132, per incontrare di nuovo il prof. Crispolti, con l'elenco di tutti gli artisti che avrebbero partecipato all'evento espositivo. In quella sede decidemmo di affidare il coordinamento organizzativo a Raffaele Bova, Giuseppe Di Guida e Pasquale Tizzano che portarono egregiamente a buon fine quella lodevole e importantissima iniziativa. L'8 settembre Crispolti era di nuovo a Morcone, ove si trattenne fino all'11, giorno successivo all'inaugurazione. Fu davvero un successo. Scrive Crispolti nel catalogo "Disegno Campania '88", pubblicato per l'occasione e da lui curato "[...] certamente anche perché appunto il disegno oggi è tutto sommato più rivelatorio, più indiziario. Del resto un'altrettanta vasta rassegna del disegno campano non credo sia stata mai realizzata. E, dunque, il *Progetto Morcone*, nel quale questa mostra si inserisce, prova così la propria complessità, appunto progettuale, non rivolta soltanto al recupero monumentale, ma ad un'attivazione di occasioni culturali, di scambi e di confronti [...]"

In verità, da allora, molte sono state le iniziative culturali che hanno dato lustro e valore a questi luoghi con altre importanti mostre, incontri, scambi e confronti anche legati alla valorizzazione della Biblioteca e dei relativi ambienti, interni ed esterni. Le tante manifestazioni organizzate nei Giardini di Casa Sannia e la continua frequentazione, fino a qualche anno fa, dei ragazzi e dei giovani delle scuole di ogni ordine e grado con molte iniziative collaterali, ne sono la dimostrazione più evidente. A questo punto cosa dire? Nel complimentarmi con gli organizzatori, voglio augurarvi: 1) che questo incontro possa essere foriero di nuovi, ulteriori e importanti eventi culturali per continuare a valorizzare e a favorire la frequenza di questi luoghi; 2) che la riorganizzazione del Museo Civico diventi il primo step, il primo segnale, per consentire di usufruire al meglio tutti gli spazi e tutti i servizi che fanno parte dell'intero fabbricato; 3) che il comune obiettivo possa essere quello di perseguire e raggiungere con successo le finalità per cui è stato acquistato e restaurato il complesso monumentale di Casa Sannia.

DALLA PRIMA PAGINA ANCORA SUI DUE LAGHI, LA PARTITA È ANCORA APERTA

tati della concertazione con i territori attraversati dalla linea ferroviaria ad alta velocità Napoli-Bari". Sarà questo il contesto dove troveranno spazio le istanze di conservazione, lavoro e ripopolamento dell'Alto Tammaro!

Nel primo articolo, invece, leggiamo che Repower non ha abbandonato affatto l'idea di allagare l'invaso del Lago Spino attingendo alle acque a valle del Lago di Morcone e Campolattaro, infatti: "[il progetto, Repower] l'aveva cominciato a sviluppare dopo che l'invaso costruito a partire dal 1980 [di Morcone-Campolattaro], aveva avviato il riempimento e il collaudo nel 2006. L'intuizione iniziale, che ancora vale, è quella di realizzare un sistema di accumulo (storage) tramite pompaggio idroelettrico: si trasporta l'acqua a monte con l'elettricità assorbendola quando è in eccesso, cosa che capita e capiterà sempre più con la generazione rinnovabile concentrata nel Sud, per poi utilizzarla per produrre energia e rilasciarla quando è maggiore la richiesta. «Si tratta di impianti strategici per la rete, per lo sviluppo delle rinnovabili e il loro utilizzo ottimale» conferma Fabio Bocchiola, country manager di Repower Italia". Il dott. Bocchiola, inoltre, aggiunge: «Nelle Alpi sono già sviluppati, nel Sud no. La localizzazione della diga di Campolattaro è strategica perché intercetta una delle linee più importanti, quella che arriva da Foggia e incanalata la grande produzione di eolico e fotovoltaico pugliese verso l'area di consumo napoletana».

L'articolo è interessante anche perché de-

scrive, con sintetica chiarezza, l'impianto progettato dalla Repower: "Un impianto da 8.500 MWh, con una potenza massima in generazione da 600 MW. Per realizzarlo si prospettano 5 anni di cantiere, che coinvolgeranno 300 persone di imprese locali. Pensato per sfruttare il bacino esistente come serbatoio inferiore e una conca naturale come serbatoio superiore, vede 12,2 km di gallerie idrauliche e la centrale di produzione da realizzare sotto terra... Si tratta di un progetto che prende in prestito l'acqua che c'è già nel bacino, 7 su 125 milioni di metri cubi, e la restituisce: perfettamente compatibile con tutti gli altri usi".

Dalla descrizione si comprendono l'ampiezza e la portata dell'opera e da questi numeri partono i primi dubbi riguardanti l'impatto sul nostro territorio (già descritti in un precedente articolo su questo giornale).

In termini autorizzativi veniamo a sapere, anche, che: "Con una prima concessione di derivazione, chiesta già nel 2008, e una valutazione di impatto ambientale nazionale ottenuta nel 2015 e poi rinnovata, oggi siamo nella fase finale del rilascio - atteso tra fine anno e l'inizio del prossimo - dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto, con cui il Ministero dell'ambiente lo dichiara opera di pubblica utilità. Dall'ultimo recente incontro proprio al Ministero è emersa la volontà di chiudere la pratica, anche se bisogna ancora interpellare la Regione Campania per il suo via libera".

La Regione deve essere ancora interpellata? È evidente che c'è qualche problema di comunicazione! Da un lato c'è un investimento di 705 milioni di euro, di cui 529 già affidati, che vede la Regione Campania camminare in maniera decisa, dall'altro c'è un progetto (quello della Repower) di circa un miliardo di euro, che sta per essere autorizzato dal Ministero dell'Ambiente ma che, nel mentre, deve ancora sentire il parere della Regione Campania!!! A parte il piccolo conforto di sapere che non sono solo i nostri territori a non essere interpellati, ci sembra veramente strano che due iniziative così importanti non dialoghino.

Interessante, infine, è la considerazione finale di Bocchiola: "[...] spesso l'interesse generale riconosciuto si arena tra i rivoli degli interessi locali non mediati, davanti ai quali l'impresa è sola. Questa dinamica acuisce il rischio di vedere progetti strategici rallentare. Manca... una visione di collaborazione tra imprese coraggiose e territorio come invece era ai tempi delle prime centrali elettriche di un secolo fa che, oltre a generare un beneficio di sistema, diventavano patrimonio e punto di orgoglio della collettività". L'osservazione è anche condivisibile, ma c'è da chiedersi chi dovrebbe adoperarsi per svolgere questa attività di mediazione? Spesso ci è capitato di assistere a strumentalizzazioni ideologico/politiche che avevano solo lo scopo di abbattere l'avversario, non certo quello di garantire un interesse per la collettività.

La foto del mese di Marino Lamolinara

Morcone, artistico portale in corso Italia



Scripta Manent
EDIZIONI

Da 40 anni la tipografia di Morcone



audioson
apparecchi acustici

Vendita e assistenza di apparecchi acustici e ausili per l'udito

NAPOLI c.so Umberto I, 133 - Tel. 081 204400
AVELLINO via G. Carducci, 9 - Tel. 0825 25306
GROTTAMINARDA (AV) c.so Vitt. Veneto, 283 - Tel. 0825 25306
SALERNO piazza XXIV Maggio, 21 - Tel. 089 228680
CASERTA via F. Daniele, 10 (c/o Poliambulatorio Villa Rosa)
MORCONE (BN) via Roma, 59

GENIAL PANNELLI
di Pasqualino Parcesepe

OPERE IN CARTONGESSO E TINTEGGIATURE
Via B. Cesi - Morcone (BN)
Tel. 328.7435553

CMM

Zona industriale - Morcone (BN)
Tel. 0824 957407 - Fax 0824 955914
info@cmm.it



FRANCESCO RINALDI SRL
AGENZIA FUNEBRE

Servizi funebri in tutti i comuni

Via degli Italici, 62 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957328 - Cell. 349 833 2616

MORCONE Presentato il libro di fra Donato Ramolo

di Teresa Bettini

Nella magnifica struttura del Centro Universitas di Morcone, che tutti i paesi limitrofi, e non, ci invidiano, giovedì 23 novembre, alle ore 18,00, un numeroso pubblico ha partecipato a un evento particolare, che ha suscitato non poca sorpresa e tanta tanta commozione.

Si tratta della presentazione del primo libro di fra Donato Maria Ramolo, dal titolo "Storia dell'amore di Dio nella mia vita".

A fare da cornice e da supporto al novello scrittore, oltre ai tanti amici e parrocchiani, era presente gran parte della bellissima famiglia francescana, a partire dal relatore e moderatore padre Maurizio Placentino da San Giovanni Rotondo, dottore in Teologia Biblica e docente di Sacra Scrittura, che ha scritto la prefazione del libro, il ministro provinciale padre Francesco Dileo, fino al padre guardiano del Convento di Morcone, padre Pio Capuano, padre Raffaele e padre Natalizio, insieme con i giovani postulanti attualmente accolti nel nostro paese. Di grande spessore anche la presenza della giornalista, dott.ssa Emanuela Sica, avvocato, cara amica di fra Donato, autrice della postfazione, che ha



commosso la platea con la dolorosa testimonianza della sua vita.

Dopo i convenevoli saluti e l'intervento del sindaco di Morcone, Luigino Ciarlo, grazie ai moderatori padre Maurizio ed Emanuela Sica, ci siamo potuti addentrare nelle pagine fitte di ricordi e di avventure scritte con semplicità e passione da fra Donato, che spesso alterna alla drammaticità delle situazioni vissute, episodi leggeri e divertenti.

L'autore, nel corso della serata, ha condiviso con i presenti alcune delle sue esperienze di vita, e lo ha fatto con pacatezza e spigliatezza.

Tutti coloro che frequentano il Convento dei Padri Cappuccini di Morcone conoscono fra Donato. La sua figura imponente e la sua voce stentorea ne fanno una persona che non si può non notare! E il suo essere apparentemente burbero nasconde, invece, una grande e profonda dolcezza.

Fra Donato, al secolo Giuseppe, nasce a Limosano, un piccolo

paese in provincia di Campobasso, da genitori contadini. Dal loro matrimonio nasceranno 12 figli e, oltre a fra Donato, che deciderà di diventare frate laico, i fratelli Giorgio e Rosario saranno consacrati sacerdoti e il secondo diventerà addirittura vescovo di Goré in Ciad.

A quindici anni, nel 1962, fra Donato inizia il suo postulato a Morcone.

Alla domanda del perché abbia deciso di scrivere questo libro, che immaginiamo frutto di molto lavoro e impegno, il nostro

cappuccino ha risposto che tutto è nato dalla necessità di fermare sulla carta gli innumerevoli aneddoti e le tante esperienze che hanno caratterizzato la sua vita, anche sollecitato dai frati e dai giovani che lo ascoltavano.

Nel libro è delineata la vita personale di fra Donato con i suoi affetti più cari, specialmente il suo papà, e quella spirituale, con il suo servizio reso ai più poveri e bisognosi nell'amato Ciad.

Nel suo percorso umano, egli è stato sempre accompagnato dalla forte presenza del Signore e dal Suo Amore che lo ha guidato, sorretto, incoraggiato e non lo ha mai fatto sentire solo.

Tutto il racconto è Amore!

E questo è il meraviglioso messaggio che fra Donato Maria Ramolo vuole lasciare a chi leggerà il suo libro (ricordo che l'offerta è libera e l'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza per le popolazioni del Ciad) ed è diretto soprattutto ai giovani che mai come ora hanno bisogno di un appiglio sicuro e di radici profonde.



A conclusione della piacevole manifestazione, c'è stata una bellissima e gradita sorpresa: una videocchiamata da parte di mons. Rosario che ha lasciato senza parole il fratello fra Donato e che ha suscitato commozione tra i presenti. Avevamo tutti i lucciconi agli occhi!

Nello spirito dell'agape francescana, l'incontro si è concluso con un ricco e delizioso buffet, a suggellare una intensa e partecipata serata.

MORCONE

Avvio del progetto "Il castello di carta. Chi sogna arriva prima di chi pensa!"

del Liceo Scientifico di Morcone

Presso l'Aula magna della sede centrale dell'istituto don Peppino Diana di Morcone si è tenuto il primo dei sette incontri calendarizzati del progetto "Il Castello di carta. Chi sogna arriva prima di chi pensa!", promosso dal Comune di Morcone che vede coinvolti tutti gli alunni del liceo scientifico.

A dare l'avvio ai lavori sono stati il dirigente scolastico, dott. Giovanni Marro, l'assessore alla cultura del Comune di Morcone, avv. Giulia Ocone, le docenti referenti del progetto, professoressa Carmen Calandrella, Giovanna Cioccia, Daniela Collarile, Giuseppina Polletta e l'autore del libro donato dal Comune di Morcone, prof. Alberto Barlocchi in collegamento dal Cile.

Il progetto si propone di stimolare i discenti non solo alla lettura ma anche alla conversazione su temi dell'Agenda 2030, attraverso l'ausilio del testo "Riscoprire il fuoco. Conversazioni su alcune questioni etiche". Indiscussi protagonisti sono stati gli alunni che hanno posto domande al prof. Barlocchi sul primo capitolo del libro. Un momento di alto valore formativo che, rifuggendo dall'ottica della classica lezione frontale, ha consentito di attuare la metodologia della conversazione e, dunque, della dinamica interazione tra docenti, discenti e autore del testo.

Al Prof. Barlocchi va il più sentito ringraziamento di tutta la comunità scolastica dell'Istituto Don Peppino Diana per aver reso interessante e stimolante la tematica oggetto del primo incontro.



MORCONE Celebrata la Giornata contro la violenza sulle donne

di Marisa Di Brino

"LIBERE DI ESSERE": mai più "In-differenza". Così il Comune di Morcone titolava la manifestazione celebrativa della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, tenutasi il 25 novembre u.s. presso il Centro Universitas.

I posti in sala erano totalmente occupati, stante la presenza delle scuole medie dell'I.C "De Filippo" e del liceo scientifico dell'IIS "Don Peppino Diana" di Morcone. A introdurre la manifestazione, un interessantissimo video realizzato con il contributo delle associazioni territoriali; a seguire, i saluti del sindaco di Morcone, Luigino Ciarlo e dei dirigenti facenti funzione dei due Istituti, proff. Nadia Capozzi e Paolo Moretti. A condurre l'evento l'assessore alle Pari Opportunità, Giulia Ocone, affiancata da Rocchina Staiano, consigliera di parità della Provincia di Benevento, da Teresa Marchese - FidapaBpw Benevento, e da Marianna Corbo, vice presidente nazionale e presidente della sezione di Benevento di "Avvocatura e Famiglia".

Prima degli interventi delle relatrici, molto apprezzato è stato il momento di riflessione della nostra concittadina Stefania Marino che ha rappresentato la violenza sulle donne in modo significativo, per arrivare in modo semplice alle menti degli studenti che saranno i futuri uomini. Quando una donna riesce ad affermarsi nella vita e ad avere un'indipendenza eco-

nomica superiore rispetto all'uomo al proprio fianco, viene vista come detentrica di una libertà che non deve appartenere... imparate a riconoscere la violenza in ogni sua forma e, come dice Benigni, guai a far piangere una donna perché Dio conta le sue lacrime. Nella sala aleggiava un clima particolare dovuto al recente "femminicidio", quello della giovane Giulia Cecchetti, barbaramente uccisa dal suo compagno Filippo Turetta, per cui anche gli interventi delle relatrici hanno

assunto un particolare significato soprattutto quando si è dialogato sulla discriminazione delle donne nell'ambito dell'istruzione, della famiglia e del lavoro.

In occasione di questa giornata, è stato istituito il "Premio Aurora" finalizzato a tenere sempre vivo il ricordo della nostra concittadina Aurora Marino anche lei vittima di "femminicidio", qui a Morcone, nel 2015. Il Premio, consistente in una medaglia e una pergamena, è stato consegnato a Luigino Ciarlo, Giulia Ocone e Rocchina

Staiano, alla presenza del papà di Aurora, Enzo Marino, agli alunni Daniela Parcesepe, Ilaria Fortunato e Angela Parcesepe, per le scuole medie, e a Mario Capozzi e Chiara Mobilia, per il liceo scientifico. Sono state anche assegnate 19 medaglie agli alunni delle scuole elementari e altre tre ad altrettanti ragazzi del liceo per la sola partecipazione al concorso.

Sicuramente è stata una bella e toccante manifestazione.

"Se mai abbasserò la testa, sarà solo per ammirare le mie scarpe".



Foto: Mimi Vignone

UnipolSai
ASSICURAZIONI
Santucci Maria Lucia
Agenzia di Morcone
Corso Italia, 12 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956212

ORTOFRUTTICOLA
SPINA
Via Salvo D'Acquisto - Boiano (CB)
Tel. 333 8240352

Genù
spesso genuino
di Gerardo Parcesepe
Via Roma - Morcone (BN)
Tel. 3515342281

Dalla Padella alla Brace
"FidapaBpw"
C.da Canepino (c/o il kartodromo)
Morcone (BN) - Tel. 345 175 8709

luis
• AUTOLAVAGGIO MANUALE
LAVAGGIO AUTO, MOTO,
FURGONI, TRATTORI
• LAVAGGIO TAPPEZZERIA
C.da Piana, 201, Morcone (BN)
Tel. 340.5551733

Geom. Giovanni Di Brino
Studio Tecnico
MORCONE - VIA DEI PELOGNI 13
Cell. 329 6722757
Edilizia - Sicurezza
Lavori Pubblici - CTP
Professionista
Antincendio

KIKLOS
Servizi & soluzioni d'impresa
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA TECNICA
PER STAMPANTI OFFICE E PRODUCTION
Finishing - Taglio e incisione laser - Stampa UV
Infrastrutture informatiche - Arredo ufficio
► f @ in ◀

Antonio Fortunato
Graphic Designer
C.da Oreste 206 Morcone (BN)
Cell. 320 778 3981

MACELLERIA
da Marco
V.le dei Sanniti, 16A - Morcone (BN)
Tel. 340 2671686

Bar Ceste
Contrada Coste, 38 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 951089

Florista
ORIMA
di Maurizio Marascuotta
Piante e fiori - Prodotti per l'agricoltura
Mangimi e accessori per animali
da compagnia e allevamento
Viale dei Sanniti, 20-22 - Morcone (BN)
Tel. e fax 0824 957209 - Cell. 328 9372489

Officina Grafica
C.da Piana, 109 - Morcone (BN)

Studio Tecnico
Geom. Emiliano De Palma
Topografia
Progettazione
Consulenza d'impresa
C.da Piana, 191 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956129 - Fax 0824 093115
Cell. 3475717229

Via Santa Caterina, 18 (z.i.) - Montefredane (AV)
e-mail: info@kiklonline.it - Tel. 0825 2771174

La riscoperta del senso di sé: un breve viaggio nell'essere contemporaneo

di Antonio Tamaro

La filosofia moderna, un affascinante intreccio di pensiero critico e riflessione, ha plasmato il modo in cui percepiamo il mondo e noi stessi. Nel corso dei secoli, filosofi illuminati hanno esplorato la complessità dell'esistenza umana, dando vita a teorie che continuano a suscitare riflessioni profonde nella nostra società contemporanea. Al centro di questa esplorazione filosofica moderna si trova la riscoperta del senso di sé, un tema avvincente che risuona nei cuori e nelle menti di molti. Le radici della filosofia moderna si trovano nel Rinascimento che segna l'inizio di un periodo di trasformazione culturale, scientifica e filosofica.

Filosofi come *Cartesio* e *Spinoza* hanno iniziato a sfidare le tradizioni medievali, ponendo l'individuo al centro dell'indagine filosofica. La ragione e il dubbio metodico sono diventati i pilastri su cui costruire una nuova comprensione del mondo e di sé stessi. Il XVIII secolo ha visto l'emergere dell'Illuminismo, un movimento intellettuale che ha enfatizzato l'importanza della ragione, della libertà e dell'uguaglianza. Filosofi come *Voltaire*, *Rousseau* e *Kant* hanno promosso idee che avrebbero influenzato la formazione delle moderne democrazie e allo stesso tempo avrebbero contribuito a una maggiore consapevolezza del sé. L'autonomia individuale e il pensiero critico sono diventati strumenti chiave per esplorare il proprio essere. Molto complessa l'idea hegheliana dell'idea che pensa sé stessa nella "fenomenologia dello spirito": l'autocoscienza è descritta da *Hegel* come il momento in cui il soggetto non cerca più la verità nella natura, ma all'interno di sé stesso.

Nel XX secolo, l'esistenzialismo ha affrontato in modo più diretto la questione dell'esistenza individuale. Filosofi come *Jean-Paul Sartre* e *Albert Camus* hanno esplorato l'angoscia dell'essere umano di fronte alla libertà e alla responsabilità. L'individuo, secondo l'esistenzialismo, è condannato a essere libero e a creare il proprio significato. Questa prospettiva ha alimentato una crescente consapevolezza del senso di sé come una creazione continua. La fenomenologia, sviluppata da *Edmund Husserl*, ha introdotto l'idea di "intenzionalità", ossia il modo in cui la coscienza è sempre rivolta verso qualcosa. Attraverso l'atto dell'osservare e della riflessione, la fenomenologia ha offerto un metodo per esplorare la coscienza e comprendere il sé. Questo approccio ha

contribuito a un'ulteriore riscoperta del senso di sé come risultato dell'esperienza consapevole. Esistenze e limiti del linguaggio conosciuto: quanto possiamo conoscere del mondo è racchiuso nel nostro linguaggio afferma *Ludwig Wittgenstein*, ovvero la conoscenza è nella nostra capacità di padroneggiare più o meno approfonditamente quei sistemi di segni che ci permettono di comunicare: spostando in avanti il discorso possiamo anche affermare che è il linguaggio che fa esistere il mondo e noi stessi. Nel contesto contemporaneo, la filosofia moderna si confronta con le sfide della società dell'informazione. La tecnologia e la connettività globale hanno ampliato le possibilità di esplorare il mondo e di connettersi con gli altri, ma hanno anche portato a nuove angosce, a nuove sfide nell'affermare un'identità autentica. La filosofia moderna si interroga sul modo in cui individui immersi in una realtà digitale possono riscoprire un senso di sé autentico. Il vivente non cerca sicurezza, comfort totale o soddisfazione definitiva dei bisogni. Questa lezione suggerisce un'attitudine esistenziale: abbracciare il divenire, rifiutare illusioni di sicurezza definitiva in un'epoca caotica e accettare la fragilità anziché cercare una vita "gestita" da macchine efficienti.

L'elogio dell'intranquillità contrasta con la ricerca di tranquillità attraverso l'immersione nelle tecnologie o l'uso di psicofarmaci. In un'epoca sfidante ci si propone di essere presenti al presente, affrontare le lotte cruciali e vedere l'angoscia come una possibilità creativa. Si respinge l'illusione della sicurezza in favore della possibilità di seguire il desiderio di vita, gioia e solidarietà, trovando nell'incertezza e nel caos le condizioni per sviluppare un agire significativo. Dunque, la filosofia moderna ha costantemente stimolato la riflessione sul senso di sé attraverso le epoche. Dai pensatori illuminati agli esistenzialisti, ai fautori del pensiero debole e oltre: ciascun movimento ha contribuito a costruire un mosaico complesso della comprensione umana. Nel mondo contemporaneo il viaggio continua: la ricerca del senso di sé non si può fermare, plasmata dalle sfide e dalle opportunità della società moderna. L'individuo è chiamato a esplorare la propria esistenza, a creare nuovi significati e a riscoprire il sé in un mondo in costante evoluzione.



Un sogno che diventa realtà

Astrono...Mia!

Rubrica a cura di Diana Vitulano

Proprio così, un sogno diventato realtà! Mai avrei pensato si potesse realizzare e, invece, mai dire mai! Qualche giorno fa, il 18 novembre 2023 (data memorabile!) ho avuto la fortuna di visitare il Kennedy Space Center! Fin dall'area di parcheggio, mi è stato chiaro che sarebbe stata una visita stellare! Ad accogliere i visitatori un enorme "count down", una sky line con tutti i rockets in esposizione e la grande sfera della Nasa.

Prima visita al Rocket Garden, dove giganteschi razzi sveltano verso il cielo e tu ti senti veramente piccolo... I programmi Mercury, Gemini e Apollo, prodezze ingegneristiche e tecnologiche, ma anche un tributo agli scienziati e agli ingegneri che hanno reso possibile il volo spaziale. Passare sotto quei giganti, leggerne la storia è davvero un'immersione nello spazio!

Primo ingresso al chiuso "Heroes&Legends". Qui si rivive l'alba dell'era spaziale, i pericoli delle prime missioni, con i pionieri degli astronauti, attraverso reperti reali e attraverso le narrazioni di questi eroi che hanno fatto la storia. Si può osservare, in modo ravvicinato, la capsula Gemini 9 e, guardando in alto, un razzo Redstone insieme con la capsula Sigma 7. Si passa poi ad un'esperienza interattiva, una simulazione di volo nello spazio profondo e una simulazione di viaggio e atterraggio sul pianeta rosso, con tanto di effetti speciali, suoni odori, luci... il coinvolgimento di tutti i sensi dà l'effettiva sensazione di vivere un'esperienza reale.

A questo punto, una navetta conduce al Centro Apollo/Saturno V, un museo che ospita un razzo Saturn V, completamente restaurato. Passare sotto questo gigante sospeso è un po' da paura, però è bellissimo. Ci sono anche altri reperti, come il modulo di comando dell'Apollo 14, un modulo lunare inutilizzato, una varietà di tute spaziali, tra cui la tuta extraveicolare Apollo 14 di Alan Shepard e una fetta di roccia lunare che ho potuto toccare con mano. Nel 2017 è stato inaugurato "Ad astra per aspera - Una strada accidentata che conduce alle stelle" per com-



memorare gli astronauti caduti dell'Apollo 1. Il tributo permanente mostra cimeli personali dei tre astronauti con foto e video delle loro vite umane e professionali. Lungo il percorso con la navetta, si può osservare e fotografare un enorme edificio di assemblaggio dei veicoli spaziali che, con i suoi 3.664.883 metri cubi, è uno degli edifici più voluminosi del mondo. All'esterno del complesso, ci sono le gradinate che ospitano i visitatori che vogliono osservare le rampe di lancio ed eventuali lanci dal vivo. Da qui ho fotografato le rampe che, obiettivamente, sono molto lontane, ma per ovvi motivi di sicurezza...peccato che in quei giorni non fosse previsto nessun lancio!

Si torna al centro per la visita ai capannoni dell'Atlantis... lo Space Shuttle, dove si può ascoltare tutta la sua storia. A grandezza naturale, composto da due razzi a propellente solido e un serbatoio esterno arancione, Atlantis viene visualizzata come solo gli astronauti l'hanno vista nello spazio, ruotata a 43,21 gradi con le porte del carico aperte e il Canadarm (braccio robotico utilizzato per manovrare un oggetto o un carico dalla stiva di carico alla sua destinazione) esteso, come se fosse appena sganciato dalla Stazione Spaziale Internazionale. All'interno di questo complesso, è possibile seguire la presentazione di tutte le missioni Shuttle, tutti i fallimenti, tutti i successi, è possibile partecipare a simulazioni e fare sperimentazioni di ogni genere. È proprio qui che ho incontrato un vero astronauta, Woody Springs, con il quale ho potuto fare una foto e una breve chiacchierata (per quanto mi ha consentito la mia scarsa conoscenza dell'inglese!). Woody ha partecipato alla missione spaziale Shuttle STS-61-B nel 1985 come specialista di missione, ha passato 185 ore nello spazio e...conosce Napoli! Ho preso una sua foto sulla quale mi ha scritto una dedica con autografo ed è con questa dedica che voglio chiudere il mio racconto.

Quasi come se mi conoscesse da sempre, mi ha scritto "Diana, Reach for the stars!"...



Natale, luci festose e l'inspiegabile ombra dell'indifferenza sociale

di Tommaso Delli Veneri

Mentre molte famiglie si riuniscono in case calde e addobbate per festeggiare il Natale, c'è una realtà crudele e spietata che spesso scegliamo di ignorare: le persone senza dimora, barboni, clochard, tossicodipendenti e alcolizzati abbandonati nelle strade, invisibili al festante mondo circostante.

Il Natale dovrebbe essere un periodo di gioia, amore, solidarietà; ma come possiamo affermare di vivere in una società civile quando, proprio sotto le luci festose, alcune persone lottano per sopravvivere senza un tetto sopra la testa? Per strada persone costrette a vivere al freddo, senza cibo, senza assistenza medica e, spesso, senza speranza. Mentre noi ci scambiamo doni e gustiamo le nostre leccornie natalizie, queste persone vulnerabili sono costrette a trascorrere le notti in condizioni inumane, esposte al totale abbandono sociale. La festa, che dovrebbe essere un momento di riflessione e compassione, spesso diventa una sorta di schermo che ci permette di ignorare l'ingiustizia sociale che

persiste tutto l'anno, ma che sembra più evidente durante le festività, cosicché tutto rischia di diventare una farsa, poiché chi è invisibile durante il resto dell'anno diventa ancora più trascurato in questo periodo.

La domanda sorge spontanea: che tipo di società siamo diventati se possiamo chiudere gli occhi di fronte a questa palese disuguaglianza? Natale dovrebbe essere un periodo di riflessione profonda e azione sociale, piuttosto che una pura celebrazione superficiale.

Tante le associazioni di volontariato che si adoperano per cercare di alleviare le sofferenze di questi "invisibili"... ma non basta.

E allora è giunto il momento, per noi tutti, di smettere di chiudere gli occhi davanti alla sofferenza dei più deboli e di porre fine all'ignobile consuetudine di voltare le spalle a coloro che veramente ne hanno più bisogno. Se saremo in grado di fare questo sarà davvero Natale!



Castellana arredamenti
C.da Piana (z. i.) - Morcone (BN)
Tel./fax 0824 956597

ROSARIO CAPOZZI
Lavorazione marmi, pietre e graniti
C.da Piana, 382 - Morcone (BN)
Cell. 328 6787258

CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE



Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali

Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)

Via Nicola Sala, 16 - Benevento - Cell. 340 8893158
S.S. 87 (km. 97) - Morcone (BN) - Tel. 0824 956122
azgfortunato@yahoo.it

PASSAPAROLA
LIBRERIA
CARTOLERIA
TIPOGRAFIA
ETICHETTIFICIO
STAMPANTI PER COMPUTER
Via degli Italici, 29 - Morcone
Tel. 0824 957214

MASTROCOLA
ELETTRODOMESTICI
ASSISTENZA TECNICA
Via degli Italici, 58 - Morcone (BN)
Via Roma, 8 - Casalduni (BN)
Tel./fax 0824.856216 - cell. 339.2541481

Scripta Manent EDIZIONI
Morcone (Bn) - Tel. 0824 957214
manent2010@libero.it

FARMACIA DELLA RINASCITA



Via Roma, 9
Morcone (BN)
Tel. 0824 956062



CASTELVENERE Piccoli calciatori crescono e si fanno onore

È noto: frequentare una scuola calcio non riguarda solo l'aspetto sportivo, ma più di tutto imparare il rispetto delle regole, conoscere nuovi amici, divertirsi e praticare attività fisica limitando così uno stile di vita sedentario. Quindi, uno spazio di crescita, dove si impara a stare insieme a sé stessi e agli altri.

Vanta solo due anni di attività, ma da tempo raccoglie risultati positivi, la scuola calcio "Asd Venere", da un progetto creato da Michele Catena e Bruno Verrillo, entrambi istruttori di scuola calcio abilitati, ormai una splendida realtà con "numeri" che meritano molta attenzione.

"Il primo anno - confidano i due allenatori - avevamo solo 22

iscritti e dovevamo confrontarci con altre scuole calcio della valle telesina molto più avanti di noi in quanto da anni presenti sul territorio. Ma con tanta passione e tanto impegno abbiamo raccolto i primi segnali che stavamo operando nella maniera giusta.

"Infatti - aggiungono -, nell'arco di un solo anno siamo arrivati a quota 64 iscritti, in modo da poter partecipare ai campionati delle categorie pulcini, esordienti e giovanissimi, fino al boom giunto nel settembre scorso con il superamento di quota 100 calciatori in erba".

Senza contare che stare vicino ai giovani calciatori dà l'opportunità a ogni istruttore di sentirsi generoso e soddisfatto al tempo

di Sandro Tacinelli

stesso, in un continuo dare-avere che consente di arricchirsi a vicenda ogni qualvolta si entra in contatto.

A frequentare l'"Asd Venere" sono i ragazzi di diverse comunità viciniori quali Guardia Sanframondi, Castelvenere, San Lorenzo Maggiore, Teleso Terme, San Lupo e Solopaca.

"In questa nostra crescita - dichiarano inoltre Michele Catena e Bruno Verrillo - un ruolo fondamentale è stato svolto dall'amministrazione comunale di Castelvenere, in particolare dal sindaco Alessandro Di Santo e dal vice-sindaco Raffaele Simone, che hanno creduto in noi e messo a disposizione campo e palestra. Un grazie va anche ai genitori per la fiducia nei nostri riguardi. Da parte nostra cercheremo di non far mancare né l'impegno né la passione affinché questo progetto duri nel tempo".

Fra le attività svolte va segnalata la partecipazione a un torneo tenutosi in Calabria a Scalea, animato da ben 86 scuole calcio,

dove i "pulcini" sono arrivati terzi e i "giovanissimi" quarti.

Ma c'è di più. Per giugno prossimo, due considerevoli appuntamenti. Il primo, a Scalea per il terzo anno consecutivo e, il secondo, su invito del Pescara Calcio per una competizione di prestigio.

Ora l'interesse è rivolto alla giornata del 18 dicembre prossimo per il consueto scambio di auguri di buon Natale e per il nuovo anno.

Una data da mettere in agenda e alla quale nessuno vuole mancare.

Auguri!



San Martino

di Irene Mobilia

Fedele alla sua leggenda, San Martino andava in giro per il mondo in cerca di qualche povero col quale dividere il suo mantello. Negli ultimi giorni, però, la temperatura era stata molto mite, anzi in qualche luogo addirittura estiva, tanto che i poveri facevano il bagno a mare anche loro, perciò niente mantello.

Non molto scoraggiato, il santo continuò le sue ricerche finché giunse in un luogo dove non c'era il freddo meteorologico, ma quello, ancora peggiore, dell'ira e dell'odio che producevano distruzioni insieme a un gran numero di morti. Martino, santo perbene e moderato nel linguaggio, vedendo quegli spettacoli orrendi, non poté trattenersi dal dire "E che cavolo". Bisogna precisare che egli non amava il parlare grasso, che gli avrebbe suggerito di usare il vocabolo evocativo di una parte del corpo umano che in passato rientrava nell'ambito di quelle che venivano definite, con termine dotto in verità, "pudenda", ma che poi finirono col non suscitare vergogna, anzi!!! Vabbè.

San Martino rimase molto turbato da quello spettacolo che richiamava alla sua memoria, sempre vigile, fatti accaduti in tempi non molto lontani. Devoto e misericordioso, si fece il segno della Croce e recitò una breve preghiera, chiedendo al Padre che è nei Cieli di intervenire per porre fine a quel massacro. Dubitava parecchio, infatti, che la diplomazia mondiale fosse in grado di risolvere il problema, che rimaneva sul tappeto di molti signori desiderosi, ahimè, di portare avanti la distruzione anziché di porvi fine.

San Martino, deluso e rattristato, se ne tornò nel suo vescovato di Tours e lì si dedicò alla preghiera, nella quale poneva più fiducia che nelle chiacchiere. Concluse con un fervido "Amen" che in parte lo rasserenò.

A tavola con Dino

Rubrica di cucina a cura dell'agriturismo Mastrofrancesco

Minestra di scarole e polpettine

L'inverno è la stagione ideale per piatti caldi e corroboranti come minestrone, vellutate e zuppe. Il segreto è rispettare la stagionalità, utilizzando ortaggi e verdure sempre freschi, genuini e saporiti. La minestra di scarole e polpettine in brodo rientra a pieno titolo tra i piatti aventi le caratteristiche sopracitate ed è tipica della cucina dell'Italia meridionale; essa è, inoltre, un piatto unico, ricco, sano e completo. Questa minestra ha anche il pregio di essere un vero e proprio "pasto del conforto", ovvero un piatto a cui ciascun individuo attribuisce, a seconda dei casi e delle circostanze, un valore consolatorio, nostalgico o sentimentale.

La preparazione di questo piatto è semplicissima e si possono utilizzare le polpette che si preferiscono: di manzo, di pollo, di uova e formaggio..., solo la scarola è l'ingrediente insostituibile.

La minestra di scarole e polpettine si serve dopo i grandi pranzi e sembra che aiuti a mandare giù tutto ed è talmente buona e leggera che, anche quando si è sazi, non se ne riesce a fare a meno. I dietologi e i nutrizionisti affermano che, dopo una grande abbuffata, questo tipo di minestra facilita (e non poco) il lavoro di organi importanti come il fegato e i reni.

Essendo una zuppa, è necessario che vada servita calda e fumante e si può accompagnare con dei crostini e, se gradita, una leggera spolverata di peperoncino.

La ricetta

2 l di brodo di gallina o di pollo; 300 gr di carne macinata di vitello; 2 uova; 100 gr di Parmigiano grattugiato; 1 kg di scarola; mollica di pane raffermo; prezzemolo; sale.

La preparazione

Pulire la scarola e sbollentarla in acqua salata. Con la carne macinata, le uova, il formaggio, la mollica di pane, il prezzemolo e il sale preparare un impasto. Con il composto ottenuto formare delle polpettine della misura di ca 1,5 cm. Mentre il brodo cuoce, tagliuzzare la scarola con le forbici. Quando il brodo è giunto in ebollizione, immergervi la scarola e le polpettine. Completare la cottura e servire con crostini di pane, olio evo e, per chi lo gradisce, del peperoncino.

Buon appetito!



Cervia 2023: Carlo Venditti ai Campionati Nazionali di Triathlon

di Tommaso Delli Veneri

Sul tramonto dell'estate 2023, la pittoresca località costiera di Cervia è stata il palcoscenico di un'epica manifestazione di triathlon che ha attirato atleti e spettatori da tutto il mondo. La città, già rinomata per le sue spiagge dorate e il fascino medievale, si è trasformata in un campo eccitante di sfide e conquiste durante il weekend dedicato a questo sport.

Il triathlon, per chi non lo sapesse, è una competizione che comprende tre discipline: nuoto, ciclismo e corsa. L'alba di sabato 30 settembre ha visto un cielo azzurro e un sole radiante salutare gli atleti che hanno partecipato alla gara in cui si compete "singolarmente", tra questi figurava anche il nostro concittadino Carlo Venditti che, insieme a Stefano Titi, Agostino Viglione e Luigi Tedesco, partecipava all'evento vestendo la maglia del Kronos Team. Con la tensione palpabile nell'aria, Carlo e tanti altri hanno dato il via ai Campionati Nazionali di Triathlon; le onde si sono increspate sotto la forza degli atleti, mentre il pubblico, lungo la riva, li ha incitati con entusiasmo. Dopo la sfida acquatica, i partecipanti hanno affrontato la fase di ciclismo e poi la corsa finale che ha portato gli atleti attraverso le strade "acciottolate" del centro storico, aggiungendo un tocco di storia e cultura alla competizione.

L'evento è andato in scena anche domenica 1° ottobre 2023 con la coppa crono "a squadre" e Carlo, questa volta, ha dovuto battersi con i suoi compagni... partire insieme e giungere insieme per cui in questa competizione è la forza del "gruppo" che deve invogliarti a dare il massimo e

il meglio di te.

Cervia 2023 non è stata solo una competizione sportiva, ma un'occasione per unire persone provenienti da diverse parti d'Italia attraverso la passione per lo sport e la volontà di superare le proprie sfide.

A Carlo Venditti e ai suoi compagni di squadra vanno i complimenti di tutta la redazione de "Il Murgantino"



DM & TECNO SERVICE

SERVICE PARCHI EOLICI - MONTAGGI AEROGENERATORI
REALIZZAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
INSTALLAZIONE PARCHI FOTOVOLTAICI

Domenico Pilla 3286835613 doma79@libero.it

ELETTRA S.R.L.
Impiantistica generale
Condizionamento
Rinnovabili

Zona Ind. Morcone (BN)
Tel. 0824 957416 - 347 5278429
www.morconeviaggi.it
morconeviaggi@gmail.com

Ferramenta Romanello
Edilizia - Casalinghi - Utensileria
Materiale elettrico - Idraulica

Via Roma, 182 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957483

ATTREZZATURE E RICAMBI AGRICOLI

Info: 0824.95.60.52

Mario: 338.60.27.596
Franco: 330.38.61.15

C.DA PIANA - ZONA IND.LE - MORCONE (BN)

PROMOSTAMPA
serigrafia

Z. i. 5 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957673

Multi Inox Maffei s.r.l.
Via Vittime del lavoro di Bridgeport, 12
82027 Pontelandolfo (BN)
Tel. 0824.859036 - Fax 0824.859714

MVT Travel

V.le dei Sanniti, 12 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957416 - 347 5278429
www.morconeviaggi.it
morconeviaggi@gmail.com

M.D.V. di Valter Mennillo
Impresa edile artigiana

V.le San Francesco, 17 - Morcone (BN)
Tel. 3932204058

FULL ARMY

V.le dei Sanniti, 7 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957632

Impresa edile e stradale
Ciarlo Luigi & Domenico srl

328 6524186 - 0824 956281
C.da Piana, 62 - Morcone (BN)

SASSINORO

Gli ultimi signori del "Palazzo", marchesi di Sassinoro ma anche uomini di cultura

di Remo Iamiceli

Tra il 1958/59 fu demolito quel che restava del "Palazzo" marchesale per far posto all'attuale edificio scolastico. La costruzione di una scuola è sempre un evento lodevole, ma distruggere i resti di un edificio altomedievale, di immenso valore storico, fu segno di un'arretratezza culturale enorme. La scuola fu completata agli inizi degli anni Sessanta, poco prima del 1963, quando l'obbligo scolastico fu innalzato al compimento di 14 anni di età.

Quel "Palazzo" fu negli ultimi anni la residenza dei marchesi di Sassinoro, dai Mondelli agli Albino, la cui storia merita almeno l'accenno a un ricordo.

Orazio Mondelli successe al figlio avuto dalla baronessa Antonia Mazzacane, unica figlia di Giuseppe, divenne quindi barone di Sassinoro e nel 1729 ottenne dall'imperatore Carlo VI il titolo di marchese. Giurista raffinato, colto, amante delle belle lettere e della cultura classica, frequentatore dei salotti letterari e aristocratici della città di Napoli in cui viveva. Fu autore di scritti di varia umanità e di questioni giuridiche. Morì nel 1768, nel suo testamento designò erede universale dei beni feudali il figlio primogenito Nicola, morto nel 1804. A questi successe il figlio Orazio Mondelli (1777-1854) che visse, invece, prevalentemente nel "Palazzo" di Sassinoro e partecipò attivamente alla vita della comunità, facendo parte anche dell'amministrazione comunale. Chiese e ottenne dalle autorità ecclesiastiche che le ossa di un martire cristiano di nome *Modestinus* trovate nelle catacombe di San Callisto che donò alla chiesa di San Michele Arcangelo. La statua composta su quelle reliquie dal sacerdote Don Giampietro Nardone di Campolattaro, con le sembianze di un soldato romano, fu consegnata nel giugno del 1828 e, su apposito decreto del vescovo di Boiano, cominciò a essere festeggiata dal popolo devoto il 22 febbraio (giorno dell'arrivo a Sassinoro delle reliquie) e l'ultima domenica di maggio.

L'unica figlia di Orazio, di nome Elisabetta, rimase a Napoli con il marito Giuseppe Maietti.

Al servizio del marchese, viveva il sarto Giuseppe Arietano, "gentiluomo padovano", marito di Barbara Fedeli di Ceglie. Dai due, nel 1821, nacque Alberinda che crebbe sotto la be-



Arme della famiglia Albino scolpita anche sul marmo della tomba



Tomba di Nicola Orazio Albino e della moglie Alberinda, nel cimitero di Sassinoro

nevole protezione del marchese, e il 4 ottobre del 1840 divenne moglie di Nicola Orazio Albino, nato il 25 giugno 1816 da Agnese Mondelli, sorella di Orazio e moglie di Anastasio Albino signore di San Giuliano del Sannio. Per volontà dell'anziano zio Nicola Orazio Albino ereditò i beni di famiglia Mondelli, quindi anche il palazzo, con il titolo di marchese di Sassinoro.

Nicola Orazio, avvocato, professore di scienze naturali a Napoli, professore di agronomia nella Scuola magistrale, fu segretario dei Comizi agrari di Benevento, Cerreto e San Bartolomeo e direttore per diversi anni del Bollettino dei Comizi. Dette un contributo notevole al miglioramento dell'agricoltura nel Sannio. Fu socio onorario di moltissime accademie e membro dei Georgofili di Firenze. Nel 1869, con l'auspicio del Municipio di Benevento, sul Chiostro di Santa Sofia edificò l'Osservatorio meteorologico di cui fu direttore per lunghi anni. Trascorse la sua tarda età nel "Palazzo" di Sassinoro insieme con l'inseparabile moglie. Vi morì il 5 dicembre 1902.

Lasciò quattro figli. Il primo, Vincenzo Anastasio fu membro di varie accademie, insieme al padre collaborò alla pubblicazione semestrale del Bollettino dei Comizi agrari di Benevento, Cerreto e San Bartolomeo in Galdo. Sposò la contessa Clementina della Vipera. Il secondo figlio, Ciro Orazio, valente matematico, fu cultore di storia e letteratura e morì all'età di quarant'anni nel "Palazzo" di Sassinoro il 17 febbraio 1899. Ebbe un figlio di nome Nicola. Il terzo, Giuseppe Anastasio, sposò la nobile discendente del generale spagnolo Pietro di Toledo, di nome Rachele, da cui ebbe due figli: Roberto e Albino. Il quarto figlio, Francesco Paolo, sposò Maria Calabrese fu Albino, gentiluomo morconese; da questo matrimonio nacquero Nicola Orazio, Alberinda e Albina, che vissero a Bagnoli. Nel 1918, nel cimitero di Sassinoro, i figli raccolsero i resti dei due genitori in un'unica tomba, ora in evidente stato di abbandono.

Della proprietà del "Palazzo" si fa cenno in una cartolina postale del dicembre del 1942, spedita da Bagnoli dal colonnello Nicola Albino, domiciliato a Napoli.

Poi l'abbandono, la rovina e, nel 1959, la fine.

BENEVENTO

UniFortunato, attivato lo "Sportello Antiviolenza"

di Alfredo Salzano

Il 25 novembre, in occasione della "Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne" (ufficializzata dalle Nazioni Unite nel 1999), l'Università Giustino Fortunato ha inaugurato lo "Sportello Antiviolenza".

Il servizio è offerto gratuitamente a tutte le donne che vivono momenti di disagio dovuto a forme di soprafazione, abuso e violenza: studentesse, laureate, dottorande, ricercatrici, docenti, impiegate del comparto tecnico e amministrativo dell'Università Giustino Fortunato.

Il colloquio con professionisti specializzati diventa un luogo di confronto dove ogni donna ha la possibilità di svolgere un esame realistico delle possibilità concrete di realizzazione dei propri obiettivi, di protezione dalla violenza, di sostegno psicologico e giuridico nella denuncia delle violenze subite.

Per rivolgersi allo "sportello antiviolenza" è possibile inviare una mail all'indirizzo "antiviolenza@unifortunato.eu" per stabilire un incontro in presenza oppure online. Per le emergenze, invece, è stato attivato il numero 1522.

"L'apertura di questo sportello - ha spiegato il Magnifico Rettore dell'UniFortunato prof. Giuseppe Acocella - rappresenta una presa di posizione chiara del nostro ateneo, unico tra quelli campani e telematici, a offrire tale servizio, nella convinzione che le istituzioni formative, per prime, devono essere di buon esempio per estirpare le radici della violenza. Oltre i simboli, pur importanti, servono azioni concrete ed è questa la linea che anche in tale caso segue l'UniFortunato".

SPORTELLO ANTIVIOLENZA

Il servizio è offerto gratuitamente a tutte le donne che vivono momenti di disagio dovuto a forme di soprafazione, abuso e violenza.

Il colloquio con professionisti specializzati diventa un luogo di confronto dove ogni donna ha la possibilità di svolgere un esame realistico delle possibilità concrete di realizzazione dei propri obiettivi, di protezione dalla violenza, di sostegno psicologico e giuridico nella denuncia delle violenze subite.

A chi è rivolto?
Il servizio è rivolto a tutte le donne che vivono momenti di disagio dovuto a forme di soprafazione, abuso e violenza: studentesse, laureate, dottorande, ricercatrici, docenti, impiegate del comparto tecnico e amministrativo dell'Università Giustino Fortunato.

Come funziona?
Il servizio è offerto gratuitamente a tutte le donne che vivono momenti di disagio dovuto a forme di soprafazione, abuso e violenza: studentesse, laureate, dottorande, ricercatrici, docenti, impiegate del comparto tecnico e amministrativo dell'Università Giustino Fortunato.

Via Piana, 41 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 957678
Cell. 3286737871 - 3471096256

Terry, il "vizio" di leggere

di Teresa Bettini

Il vento soffia dove vuole

di Susanna Tamaro

Chi di noi non ha letto "Va' dove ti porta il cuore" di Susanna Tamaro?

Ahi, se non lo avete ancora fatto, ve lo consiglio caldamente...!!!

L'ultimo romanzo della brava scrittrice ora citata è "Il vento soffia dove vuole".

Il titolo è preso in prestito da un Salmo dell'apostolo Giovanni: "Il vento soffia dove vuole, ne puoi udire la voce, ma non sai da dove viene né dove va. Così è chiunque è nato dallo Spirito".

Chiara, la protagonista del romanzo, decide di rimanere da sola nel suo casale in collina, durante le vacanze di Natale, mentre i suoi tre figli, Alisha, Ginevra ed Elia, e il marito Davide sono liberi di raggiungere parenti e amici altrove, all'insegna del "Natale liberi tutti".

Nel silenzio della sua casa, Chiara può riappropriarsi della sua quotidianità e dei ricordi del passato e decide, così, di scrivere tre lettere, una per Alisha, ventenne figlia adottiva; una per Ginevra, figlia naturale diciottenne, e l'ultima per il suo adorato Davide. L'ultimogenito Elia le potrà leggere quando sarà più grande.

Ogni lettera, che dovrà essere letta solo quando lei non ci sarà più, racchiude tutto l'amore che Chiara nutre per ogni componente della sua famiglia e le permette finalmente di mettersi a nudo e di rivelarsi a loro senza filtri e senza vergogna.

Tamaro tocca numerosi temi importanti, come l'adozione, l'aborto, l'inclusione, i pregiudizi, i tradimenti, la gogna mediatica, la forza della fede.

C'è tanta dolcezza in Chiara, nel suo ruolo di mamma, resa ancora più straordinaria dal fatto che la scrittrice non ha figli. E altrettanto straordinaria è la figura di Davide, definito da Chiara "l'uomo Lego", per la sua perseveranza a edificare il suo tempo.

In una intervista televisiva Susanna Tamaro, che non si è mai sposata, ha confessato che in Davide ha incarnato il suo uomo ideale. E in effetti è l'uomo che ogni donna vorrebbe sposare!

Ancora una volta Susanna Tamaro riesce ad affascinare e a coinvolgere il lettore con la sua capacità narrativa e la sua bravura, toccando le corde più profonde dell'anima.



Perché si dice così?

ALLA SCOPERTA DEI MODI DI DIRE

Fare un buco nell'acqua



Fare un buco nell'acqua è un modo di dire della lingua italiana che si utilizza per indicare un'attività, o un tentativo inutile.

A differenza di altri modi di dire, risulta essere di facile comprensione perché non fa uso di metafore; bisogna solamente focalizzarsi sul suo significato letterale, proprio perché è impossibile fare un buco nell'acqua, a causa della forza di gravità che ha come effetto quello di parificare il livello del liquido. In questo senso la frase è diventata sinonimo di fallimento.

Questo modo di dire, pertanto, si può usare nei confronti di una persona che compie un tentativo inutile che si rivela un fallimento. Spesso è la persona stessa che fallisce a usare questo modo di dire per spiegare come è andata la situazione, evitando così di usare le parole "fallimento" e "insuccesso".

Michela Di Brino

Vittoria Assicurazioni

Agenzia Generale di Guardia Sanframondi (BN)
Via Municipio, 219
Tel. 0824 864407 - Fax 0824 817900

Gino Gambuti
Agente Generale

Benevento Via dei Longobardi, 82 - Tel. 0824 313475
Telesse Terme Via Isonzo, 29 - Tel. 0824 975329
Morcone Via Roma - Tel./fax 0824 957304 ag_343.01@agentivittoria.it

Onoranze Funebri

A. F. Longo s.a.s.

Onestà, serietà e puntualità
Interessamento completo

Via Piana, 41 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 957678
Cell. 3286737871 - 3471096256

Chakra

Istituto di bellezza
Centro abbronzatura

Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato mattina
Via Canepino, 32 - Morcone (BN)
Tel. 3404185934

DI BRINO

AUTOMOBILI

Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato mattina
Via Canepino, 32 - Morcone (BN)
Tel. 3404185934

Da Menga

Bar - Tavola calda

Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato mattina
Via Canepino, 32 - Morcone (BN)
Tel. 3404185934

PICK UP

APERTO LA DOMENICA MATTINA

Via Piana, 158 (c/o zona ind.le) - Morcone (BN)
Tel. 0824 957637 - 0824 955977

AGRITURISMO

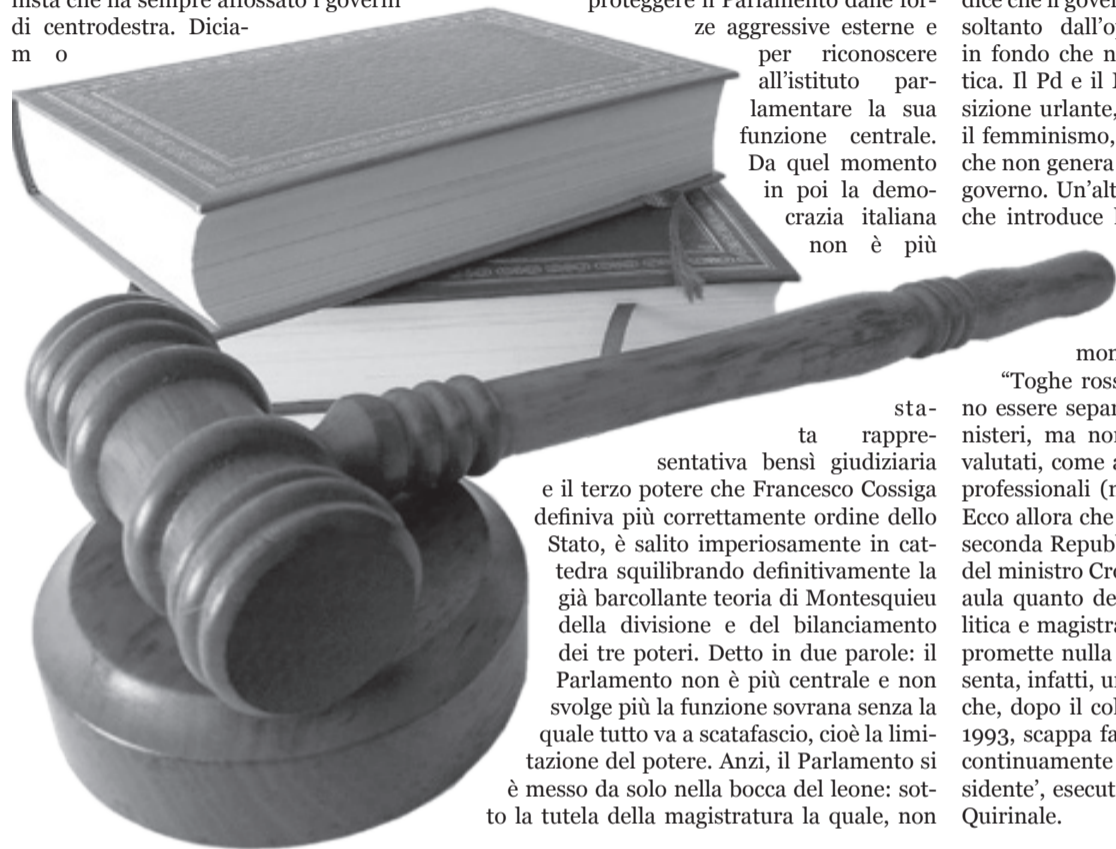
Mastrofrancesco

C.da Piana, 262 - Morcone (BN)
Tel. 3286229999
info@mastrofrancesco.it

L'opinione di Giancristiano Desiderio

GIUSTIZIA E POLITICA Una partita

Ci risiamo. Ritorna il *leitmotiv* della seconda Repubblica (che ha le sue origini nella prima): lo scontro fra politica e magistratura. Può mutare questo o quell'atto, proprio come nel teatro di Wagner, ma il tema musicale resta invariato. Più volgarmente, cambiano i musicanti ma la musica è sempre la stessa. Le cose che ha detto il ministro Crosetto oscillano tra l'uovo di Colombo e il segreto di Pulcinella: il governo può essere messo a rischio dall'opposizione giudiziaria, fazione antagonista che ha sempre affossato i governi di centrodestra. Diciamo



che la magistratura organizzata ha affossato o zoppato anche i governi di centrosinistra, ma ha nutrito un particolare feeling con i governi del Cavaliere. Il giustizialismo è il filo rosso della vita pubblica italiana da trent'anni.

Nel 1993 la grande marea dell'antipolitica, che univa opinione popolare, giudici e partiti, colpì e affondò l'articolo 68 della Costituzione: furono negate garanzie che l'Assemblea costituente aveva saggiamente previsto per proteggere il Parlamento dalle forze aggressive esterne e per riconoscere all'istituto parlamentare la sua funzione centrale. Da quel momento in poi la democrazia italiana non è più

sta rappresentativa bensì giudiziaria e il terzo potere che Francesco Cossiga definiva più correttamente ordine dello Stato, è salito imperiosamente in cattedra squilibrando definitivamente la già barcollante teoria di Montesquieu della divisione e del bilanciamento dei tre poteri. Detto in due parole: il Parlamento non è più centrale e non svolge più la funzione sovrana senza la quale tutto va a scatafascio, cioè la limitazione del potere. Anzi, il Parlamento si è messo da solo nella bocca del leone: sotto la tutela della magistratura la quale, non

a caso, ritiene di essere la guardiana della "vera" democrazia. Su questa linea giustizialista convergono di volta in volta ampi settori dell'opinione pubblica, la sinistra più estrema e urlante che oggi è quasi tutta la sinistra, la stessa destra di natura sociale o "fasciocomunista". Insomma, nella pancia dell'Italia vi è una cultura antiparlamentare che ha una storia lunga più di un secolo.

Quali sono le novità di oggi? Sono due. Una è nelle parole di Crosetto. Quando il ministro dice che il governo può essere messo a rischio soltanto dall'opposizione giudiziaria, dice in fondo che non c'è una opposizione politica. Il Pd e il M5S costituiscono una opposizione urlante, piazzaiola (con il sindacato, il femminismo, pro Hamas e contro Israele) che non genera né consenso né alternativa di governo. Un'altra è la riforma della giustizia che introduce la valutazione dei magistrati ma non la separazione delle carriere. Ma i magistrati organizzati, ANM, magistratura democratica, tutto il mondo che Berlusconi chiamava "Toghe rosse", non soltanto non vogliono essere separati tra giudici e pubblici ministeri, ma non vogliono nemmeno essere valutati, come accade ormai a tutte le figure professionali (medici, dirigenti, insegnanti). Ecco allora che ritorna il tono musicale della seconda Repubblica nelle parole 'preventive' del ministro Crosetto, che ha riconfermato in aula quanto detto. La nuova partita fra politica e magistratura è appena iniziata e non promette nulla di buono. Sulla scena si presenta, infatti, un sistema istituzionale debole che, dopo il colpo inferto al Parlamento nel 1993, scappa facilmente di mano generando continuamente anomalie: governi 'del Presidente', esecutivi 'tecnici', doppi mandati al Quirinale.



a cura di Luca Velardo

Tróvelo:

sil./tró-ve-lo/; fon./tro'velo/; agg. [(forse)long. trog, vasca]
-1. Oggetto poco cristallino, opaco. Liquido che presenta una grande quantità di particelle estranee in sospensione, che impediscono alla luce di attraversarlo da parte a parte. Es. "L'oglio d'avanno è sciùto tróvelo".

Maccatùro:

sil./mac-ca-tù-ro/; fon./mak:atu'ro/; s. m. [sp. Mocar, soffiarsi il naso]
-1. Fazzoletto, tovagliolo, lembo di stoffa. Se di dimensioni ristrette, solitamente utilizzato per tergere secrezioni nasali; se di dimensioni maggiori, cinto tra il capo e il mento per tenere raccolta la chioma di capelli.

'Nsérto:

sil./'nser-to/; fon./ntse'rto/; s. m. [lat. sertum, ghirlanda]
-1. Gruppo di elementi, omogenei o eterogenei, legati assieme o connessi in qualche modo -2. In botanica, innesto: inserimento di un ramo carico di gemme sul tronco di una pianta di specie differente -3. (Figurato, raro) Nuovo arrivo all'interno di un nucleo familiare, per via di unioni legali o religiose. Es. "S'è 'nseratò pùri Pascàli: s'è tòto proprio 'na bella muglière"

BENEVENTO UNIFORTUNATO I rappresentanti nazionali delle principali confessioni religiose per discutere di libertà religiosa e relazioni con lo Stato italiano

di Alfredo Salzano

Mercoledì 29 novembre 2023 presso l'Università Giustino Fortunato di Benevento si è tenuta la Giornata di studi sul tema: "La disciplina del fenomeno religioso tra unilateralità e bilateralità: evoluzioni, trasformazioni e prospettive".

La Giornata di studi beneventana, giunta alla IX edizione, è stata promossa dalle cattedre di Diritto ecclesiastico e Diritto canonico dall'Università Giustino Fortunato, dirette dal prof. Paolo Palumbo, e rientra nelle attività scientifiche del Progetto di ricerca "Unilateralità e bilateralità nella disciplina del fenomeno religioso".

La Giornata è stata promossa in collaborazione con l'Università LUM di Casamassima (BA) e con l'Istituto di Studi Politici San Pio V di Roma.

Il tema della giornata è stato incentrato sulle evoluzioni e le trasformazioni del sistema delle relazioni tra lo Stato e le confessioni religiose.

Nella prima sessione, le questioni afferenti al sistema della unilateralità e/o della bilateralità nei rapporti con le confessioni religiose sono state affrontate da docenti e studiosi della disciplina giuridica del fenomeno religioso mentre la sessione pomeridiana è stata animata da un confronto/dibattito con i rappresentanti nazionali di diverse confessioni religiose per comprenderne il punto di vista sul tema e riflettere sulle questioni che ancora limitano per tanti l'effettivo esercizio del diritto di libertà religiosa.

Ospiti d'onore, insieme ai rappresentanti confessionali, anche il Prefetto della Direzione Centrali degli Affari dei Culti del Ministero dell'Interno e l'Inviato Speciale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la tutela della libertà religiosa e per il dialogo interreligioso.

L'università italiana ha davanti la sua 'terza missione': la divulgazione scientifica è strategica

di Sante Roperto

Oggi l'Università italiana si appresta ad affrontare una sfida che va ben oltre le sue storiche funzioni di formazione e ricerca: è infatti chiamata a impegnarsi nella cosiddetta 'terza missione', un modo per valorizzare la ricaduta che essa ha sul tessuto socioeconomico del territorio.

In tal senso una degli scopi della terza missione è il Public Engagement, ovvero l'insieme di attività organizzate istituzionalmente dall'Ateneo con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico. Sono iniziative di divulgazione culturale e scientifica, senza scopo di lucro, con cui l'Università mette i cittadini a conoscenza di ricerche, nozioni o strumenti utili alla comunità. Nonostante l'Italia sia da molti anni uno dei paesi europei che investe di meno nell'istruzione universitaria (che non vive più, come in passato, in una torre d'avorio), l'Accademia sta per recuperare la sua antica centralità. Perché la produzione di valore pubblico, come quello che le Università creano da secoli, è quanto mai richiesto in un periodo storico come quello attuale in cui le emergenze economiche, le tensioni politico-culturali e le disuguaglianze sociali sono tornate alla ribalta. L'Università lavora soprattutto sui processi che hanno impatto sulla vita delle persone. Ma per fare in modo che tali sforzi possano davvero essere efficaci in un contesto di riferimento così dinamico, la narrazione va ripensata e cambiata, anche e soprattutto da parte del mondo accademico. Le sfide del

futuro, in un mondo che nel 2050 conterà dieci miliardi di abitanti, verteranno su temi caldi quali la salute pubblica, la gestione delle malattie infettive o la sicurezza alimentare.

E nell'overload informativo a cui sono (e saranno) progressivamente sottoposti, i cittadini per quanto più informati di un tempo, non hanno sempre tutti gli strumenti per decifrare o comprendere alcuni argomenti. Soprattutto per quel che riguarda i temi scientifici, per i quali una raffazzonata opinione raccolta in mezz'ora su Google non aiuta a capirne il significato né tantomeno a orientarne una decisione. La recente pandemia ci ha insegnato proprio questo: sui temi di salute pubblica deve prevalere il bene comune, il senso collettivo di una scelta e non più l'autodeterminazione, che può magari valere per altri settori della vita pubblica.

In tal senso diventa fondamentale la divulgazione scientifica e tutti gli strumenti che interpretano i risultati della scienza e li si rendono fruibili a tutti. L'Università è chiamata ad avere la capacità di spiegare in modo facile concetti difficili e, in modo onesto, obiettivo e indipendente, a trasformare la crudezza dei metodi, dei numeri e delle formule in una narrazione più agevole, più facile da maneggiare e da comprendere per i cittadini così come per le istituzioni e gli uomini politici. La terza missione, quindi, deve colmare questa differenza ed essere una risorsa strategica nel processo di formazione, convivenza e supporto della società del benessere.



In scena il calcio europeo, riemerge la "Nazionale"

di Arnaldo Procaccini

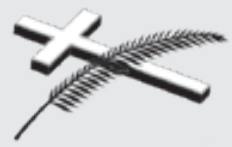
Nella Champions League, la manifestazione di maggior prestigio in ambito continentale per le squadre di club, turno favorevole i "sedicesimi di finale" per le formazioni italiane in gioco. Martedì 7 novembre, il Milan del tecnico Stefano Pioli allo Stadio di San Siro, supera i francesi del PSG col risultato di 2-1. In vantaggio gli ospiti appena al 9°, vengono raggiunti al 12° con gol spettacolare in acrobazia di Rafa Leao. Non seguono ulteriori marcature nella prima frazione di gioco, conclusasi sull'1-1. Al rientro in campo, al 6° minuto di gioco, il gol del definitivo 2-1 messo a segno dal francese del Milan Giroud. Vittoria meritata dei "rossoneri", dopo la guerriglia tra i tifosi fuori dallo Stadio prima della gara. Fischii e banconote false per l'ex di turno Gigio Donnarumma, da parte dei sostenitori locali. A fine gara poi, l'abbraccio dei calciatori locali al portiere ospite: lieto l'epilogo! Nella stessa giornata, all'Olimpico di Roma, gloria anche per la Lazio del tecnico Maurizio Sarri, vittoriosa sugli olandesi del Feyenoord, col punteggio di 1-0. In gol al 46° del primo tempo, il rientrato Ciro Immobile, portatosi a quota 200 nelle marcature realizzate a favore della Lazio. Mercoledì 8 novembre l'Inter del tecnico Simone Indaghi, con la vittoria in trasferta in casa del Salisburgo, accede agli "ottavi di finale" di "Champions League", con due turni di anticipo. In gol al 40° del secondo tempo l'argentino Lautaro Martinez su calcio di rigore, finisce 0-1. Vittoria importante, che oltre al passaggio del turno in anticipo, fa guadagnare ai "nerazzurri", la partecipazione al "Mondiale per Club 2025". Delude l'1-1 del Napoli nel confronto interno con i tedeschi dell'Union Berlino, che tuttavia non compromette la qualificazione. Per il passaggio del turno agli "Azzurri" del tecnico Garcia (sfiduciato ed esonerato), basta un solo punto, nelle ultime

due gare che restano da disputare: trasferta in casa del Real Madrid, ed incontro interno al Maradoana con i portoghesi del Braga. In vantaggio il Napoli al 39° del primo tempo con gol messo a segno da Matteo Politano, vengono raggiunti con rete ospite al 7° della ripresa. Delusione per i sostenitori sugli spalti, rabbia del presidente De Laurentiis. In "Europa League", prestazione disastrosa della Roma del tecnico José Mourinho giovedì 9 novembre, nella gara esterna in casa dello Slavia Praga. Dalla sconfitta col punteggio di 2-0, consegue l'alternanza in classifica tra le contendenti, per differenza reti (entrambe a quota 9). In testa al proprio girone l'Atalanta del tecnico Gian Piero Gasperini nella stessa manifestazione, con la vittoria interna a spese degli austriaci dello Sturm Graz, col punteggio di 1-0.

In Conference League, l'1-0 della Fiorentina del tecnico Vincenzo Italiano in casa degli austriaci del Cukariki, rafforza il primato in classifica nel proprio girone. Dalle coppe continentali tra formazioni di club, alle gare di qualificazione della Nazionale, del tecnico Luciano Spalletti a "Euro 2024". Venerdì 17 novembre, incontro interno allo "Stadio Olimpico di Roma". Entusiasmo in campo e sugli spalti, l'Italia in gioco nella sfida con la Macedonia del Nord. Al triplice fischio di chiusura, il risultato è di 5-2 per gli "Azzurri". Apre le marcature al 17° del primo tempo Darmian, segue la doppietta di Federico Chiesa, con conclusioni al 41° ed al 48°. Nella ripresa, il doppio recupero ospite genera apprensione, poi le reti messe a segno da Raspadori e El Shaarawy che chiudono in trionfo la contesa. Un gran passo avanti, verso la qualificazione. Resta l'ultimo scontro in trasferta in casa dell'Ucraina, diretta concorrente, dove basta il pareggio per poter accedere alle finali di "Euro 2024" in programma in Germania.

Lunedì 20 novembre, match durissimo con l'Ucraina, sofferto nell'arco dell'intera contesa. Gli "Azzurri" sprecano favorevoli opportunità di vantaggio, rischiano perfino la sconfitta, ma alla fine lo 0-0 acquisito consente la qualificazione, dopo l'eliminazione da due successivi "Mondiali". Sugli scudi, Gigio Donnarumma tra i pali, autore di interventi risolutivi. Complimenti per il buon lavoro svolto, al tecnico subentrato Luciano Spalletti. Per l'Italia è l'undicesima partecipazione all'Europeo, fin qui 2 edizioni vinte: quella del 1968 col C.T. Ferruccio Valcareggi e l'ultima nel 2021, col C.T. Roberto Mancini. Hanno fatto di più, solamente la Germania con 14 successi e la Spagna con 12. In Germania nella prossima estate 2024, per andare oltre.

In bocca al lupo, "Azzurri"!



IN RICORDO DI

Vincenzo Meola

di Ruggiero Cataldi

La mattina del 4 dicembre scorso, ho letto il manifesto funebre che annunciava la dipartita di Vincenzo Meola, noto a tutti come Enzo, e sono restato per qualche minuto incredulo e assorto pensando come la vita sia imprevedibile e come possa succedere che delle persone amiche e a noi care vengano a mancare improvvisamente, molto prima di quanto possiamo pensare e lontanamente immaginare.

Conoscevo l'amico Enzo da oltre quarant'anni, inizio anni Ottanta, cioè da quando cominciai a frequentare, per motivi politici, Cuffiano dove risiedeva e lavorava, nella officina metalmeccanica del papà, Alessandro Meola. Grande lavoratore, persona seria, sempre disponibile e affidabile con una spiccata vocazione verso la ricerca, l'approfondimento, lo sviluppo e il miglioramento dell'attività e delle condizioni di lavoro. Infatti, Enzo e il fratello Tonino, negli anni immediatamente successivi, trasferirono l'attività nell'area di insediamento produttivo di Morcone in c/da Piana dove avevano realizzato, e successivamente ampliato, una struttura molto bene attrezzata, con nuovi macchinari e strumenti all'avanguardia, dove trovarono occupazione molti operai.

La nuova sede operativa portava la ragione sociale C.M.M. S.R.L. - Costruzioni Meccaniche Meola ed ebbi il piacere di inaugurarla, in qualità di sindaco, verso la fine degli anni Ottanta. Da allora, spesso e volentieri, mi recavo a far visita ai fratelli Meola, dove ero certo di trovare Enzo, sempre presente, dietro la scrivania e pronto a offrirmi un buon caffè. Era sempre gentile, a volte ironico, molto aperto al dialogo, portava con sé una sorta di empatia innata che lo rendeva sensibile a ogni argomento di cui si parlava; lavoro, politica, problemi legati all'andamento socio-economico della nostra comunità, crisi e sviluppo delle attività produttive, insomma di tutto e di più. Certo, quando ritornerò alla sede della C.M.M. e non troverò l'amico Enzo ad accogliermi, avrò senz'altro un assalto di tristezza e sicuramente mi verranno i lucciconi agli occhi, proprio come in questo momento in cui sto scrivendo. È difficile, ma cercherò di farmene una ragione, d'altronde anche la morte fa parte della vita.

Il funerale si è tenuto il giorno successivo alle ore 11.00 nella chiesa del SS Salvatore di Cuffiano, celebrato da don Domenico Curcio alla presenza di tantissime persone che hanno voluto dare testimonianza di affetto e di stima nei confronti dell'amico Enzo e di tutta la famiglia Meola. A me non resta che esprimere i sentimenti di cordoglio più veri e sinceri, anche a nome del Murgantino e dell'associazione Adotta il tuo Paese, alla moglie Carmela, alle figlie Alessandra e Milena, al fratello Tonino, alla cognata Lina, ai generi Mario e Guglielmo ai nipoti e ai parenti tutti, nel convincimento che il ricordo di Enzo, dei suoi modi di essere e di fare, resterà scolpito nella memoria di tutte le persone che lo hanno amato e conosciuto.

Riposa in pace, caro Enzo.

BENEVENTO Cena di beneficenza A.F.Ma.L

di Alfredo Salzano

Grande partecipazione per la "Cena di beneficenza dell'A.F.Ma.L. (Associazione con i Fatebenefratelli per i malati lontani) che si è tenuta nell'incantevole scenario del Borgo degli Angeli, allestito sapientemente da Oscar Roberto Aciar.

Tema della serata: "Aiutiamo i 'Nostrì malati' e sosteniamoli a prendersi cura di sé!".

Con la raccolta fondi sarà possibile essere al fianco delle persone indigenti, far fronte alle spese sanitarie, contribuire al consolidamento del progetto "Dona un pasto a chi non ce l'ha".

L'AFMAL ha iniziato anche la raccolta fondi per un nuovo progetto ambizioso, denominato "Donare un Casco al Day Hospital Oncologico del Fatebenefratelli", che ha lo scopo di ridurre la caduta dei capelli nelle pazienti che si sottopongono alle sedute di chemioterapia.

A rendere, inoltre, l'atmosfera unica e magica sono state le tante persone presenti, circa 170, e l'orchestra di clarinetto dei bambini dell'I.C. Federico Torre di Benevento diretta dal prof. Arietano!

Dopo la pausa Covid, inoltre, è ripartito anche il camper dell'Oasi della salute; la prima giornata di prevenzione, infatti, si è tenuta lo scorso 25 novembre a Vitulano con visite gratuite sulla prevenzione osteoarticolare, patologia dell'anca e del ginocchio, da parte del dott. Salvatore D'Auria.

Il direttivo AFMAL di Benevento (dott. ssa Roberta Zeppa, fra Lorenzo Antonio Gamos, dott. ssa Maria Cusano, dott. Giovanni Carozza, dott. Antonio Cerulo), ha espresso un sentito ringraziamento a tutti i volontari, benefattori e a coloro che hanno contribuito al successo della serata.



BENEVENTO La Fondazione Onda assegna due "Bollini Rosa" all'ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli

di Alfredo Salzano

La Fondazione Onda ha assegnato i Bollini Rosa per il biennio 2024-2025 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile, ma anche quelle che riguardano trasversalmente uomini e donne in ottica di genere.

Due i bollini rosa riconosciuti dalla Fondazione Onda per l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli di Benevento meritorio di aver dedicata gran parte delle proprie prestazioni all'accoglienza e all'accompagnamento alle donne offrendo servizi per la gestione di vittime di violenza.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da circa 500 domande, ciascuna con un valore prestabilito, suddivise in 15 aree specialistiche più una sezione dedicata ai servizi generali per l'accoglienza delle donne e alla gestione dei casi di violenza sulle donne e sugli operatori sanitari.

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione, la presenza di: specialità cliniche che trattano problematiche di salute tipicamente femminili e trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, tipologia e appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali in ottica multidisciplinare gender-oriented, l'offerta di servizi relativi all'accoglienza delle utenti alla degenza della donna a supporto dei percorsi diagnostico-terapeutici (volontari, mediazione culturale e assistenza sociale) e infine il livello di preparazione dell'ospedale per la gestione di vittime di violenza fisica e verbale.

Ricordiamo che gli Ospedali con il Bollino Rosa rappresentano per la popolazione, l'opportunità di poter scegliere il luogo di cura più idoneo alle proprie necessità, nonché di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate a specifiche patologie, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate».



iuvenia

La parola all'esperto

Il ruolo del logopedista nella deglutizione deviata

di Donatella Palmieri* e Angelica Cioccia*

Il riflesso della deglutizione si sviluppa sin dalla vita intrauterina e si modifica con il passare degli anni attraverso diverse modalità per giungere poi, all'età di 7 anni circa, ad una modalità di deglutizione che può essere considerata "definitiva", ovvero caratteristica anche dell'età adulta.

Quando questo passaggio non avviene o è alterato si parla di **deglutizione deviata**. La deglutizione deviata è una condizione in cui vi è una alterazione dei movimenti bucco-linguali nell'atto del deglutire.

I movimenti linguali all'interno del cavo orale, e dunque la deglutizione, hanno una forte influenza su vari aspetti: posturale, accrescimento facciale, sviluppo della dentizione, articolazione del linguaggio, respirazione. Per questo motivo la deglutizione deviata si accompagna, quasi sempre, ad altre alterazioni come: malocclusioni, SMOF (squilibrio miofunzionale oro facciale), difficoltà di articolazione del linguaggio, respirazione orale ed ingrossamento adenoideo, dolore cervicale, dentatura disallineata.

Possono essere individuati dei campanelli di allarme da non sottovalutare, come: masticazione disfunzionale; alterata postura linguale sia a riposo che durante l'atto deglutitorio (spinta linguale interdentele o contro i denti); dislalie nel linguaggio.

In questi casi il trattamento correttivo si avvale della figura del **logopedista** esperto in **terapia miofunzionale**, che permette di intervenire modificando gli schemi alterati.

*Logopediste



Il giocattolo è a rischio, anche il calcio paga le proprie colpe

di Arnaldo Procaccini

Tanto tempo è trascorso quando "umili amatori della disciplina", per il piacere di trastullarsi in lunghe contese con il pallone, si davano appuntamento sui campi in terra battuta. Oggi, invece, "professionisti tatuati" si incontrano presso stadi futuristici, in cui si esibiscono per dare risalto alle proprie potenzialità, in una realtà che travalica i limiti della compatibile normalità.

Fenomeno, questo, ad alta rilevanza sociale, con sostenitori rapiti dalle emozioni, accalcati in tribuna. Lievitati gli introiti: oltre gli incassi alle gare, sponsor, diritti televisivi e altro ancora. Osannati i protagonisti, in una realtà da favola che esalta e trasporta in un mondo irreali dove tutto appare possibile. Da umili operai i primi attori, ai "paperoni del momento" che, inebriati da tanta provvidenza, vanno in cerca di diverse sensazioni.

Alle competizioni sul rettangolo di gioco prende corpo "il calcio scommesse". È degrado morale, atteso che oltre alle scommesse su gare di altri club, c'è chi punta su incontri della squadra di appartenenza. Sminuisce l'attendibilità dei risultati nelle gare, tutto appare possa essere falsato da imprevedibilità che sfuggono. Svaniscono lealtà e fair play che cedono il passo a dubbi e perplessità. Sì, gare ad alta rilevanza spettacolare, con atleti veri, in grado di avvicinare ed emozionare, ma tante le "simulazioni" che lasciano pensare. Su denuncia, c'è l'intervento della "disciplina sportiva", con provvedimenti consequenziali. A soffrirne sono le società interessate, ed ancora di più la "Nazionale" di Luciano Spalletti, che dopo il forfait del tecnico Roberto Mancini, si vede orfana anche di pedine importanti, appiedate da squalifiche.

Tuttavia è inutile piangere su ciò che è stato, importante è tamponare l'emorragia prima che dilaghi. Puntare su pedine valide non solo athleticamente e tecnicamente, ma ancora di più irreprensibili dal lato disciplinare. Ciò, partendo dalla base, dagli allievi dei vivai, dando larga divulgazione alle regole di gioco e ai sani principi su cui si regge lo sport, inteso quale dignitoso rispetto di sé stessi e dell'altro. Tanto, al fine di maturare non solo validi calciatori, ma innanzitutto cittadini dignitosi, rispettosi del ruolo che occupano in campo e nel contesto sociale. Senza altresì contare il degrado oltraggioso, apportato dalle risse, le guerriglie fuori dagli stadi tra opposte tifoserie, che terrorizzano, allontanano le famiglie dalle competizioni, una volta spettacolo condiviso.



Camminiamo con san Pio

a cura di padre Pio Capuano

Ricchezza teologica dell'Avvento

Non sto qui a parlare del termine avvento (dal latino adventus), con i suoi vari significati, ma voglio spostare subito il discorso sulla ricchezza del suo significato teologico, perché questo tempo, oltre a farci vivere la dimensione contemplativa, ci deve spronare a passare a quella attiva, portando Cristo agli uomini, per ritornare a Cristo con gli uomini. In altri termini, siamo chiamati ad agire! Perché? Siamo stati catturati dall'azione amorosa e coinvolgente di Dio. **Ma come agire?** Vivendo almeno queste sei condizioni: I) Profondo desiderio di Dio; II) Pellegrinaggio di fede, alzandosi e camminando; III) Esodo di speranza, donandosi; IV) Economia di scambio; V) Offerta di silenzio, per ascoltare; VI) Incontro di fiducia e umiltà. **I) Profondo desiderio di Dio:** L'Avvento è il tempo, che ci dà l'occasione di sentire il profondo desiderio di Dio in noi. Perciò, dobbiamo essere I) amore in attesa, amore che cerca, amore che invoca, amore che brama. II) Amore, che non scambia gli occhi, la voce e il gusto dell'Amato, coi tanti richiami e corteggiamenti o con le tante altre alternative, che la storia, il mondo sanno offrire. III) Amore capace di spogliarsi, per fare il dono totale di sé nella verità e nell'offerta radicale all'Amato. La teologia dell'Avvento ci invita anche a vivere l'esperienza di un'attesa paziente, perché l'Amato tarda a venire. Ma come attendere? a) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. b) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. c) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. d) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. e) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. f) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. g) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. h) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. i) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. j) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. k) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. l) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. m) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. n) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. o) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. p) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. q) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. r) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. s) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. t) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. u) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. v) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. w) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. x) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. y) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati. z) Vigilando, per non vivere la triste esperienza di vedersi sottratto il dono dell'amore: amore, che chiede prove di fedeltà e di coerenza, spesso, improvvisi e inaspettati.

segnare a Dio la nostra umanità, per raccogliere dalle sue mani, la sua divinità! Portargli la nostra estraneità e indifferenza, che spesso appesantisce il nostro passo spirituale, per prendere dalle sue mani il dono dell'amore, dell'intimità, della figliolanza!

V) Offerta di silenzio: Offerta di silenzio, per ascoltare. Ascoltare è il primo verbo, che appartiene alla teologia e spiritualità dell'Avvento. Infatti, dall'ascolto tutto ha origine! Solo con l'ascolto è possibile capire, per comunicare la novità del messaggio, per cambiare l'orientamento di tutta la vita. L'Avvento è il tempo in cui Dio parla, perché ha qualcosa di molto importante da comunicare e che non può essere delegato a qualche altro, ma che richiede la diretta responsabilità dell'interessato. Qual è questa notizia, molto importante? Dio Padre annuncia ai suoi figli il progetto di intimità, di comunione e di collaborazione! Il vero ascolto si concretizza nella capacità di distaccarsi da ciò che precedeva il dono della Parola, per orientarsi alla stessa Parola.



Una Parola, che fa entrare il Signore nella nostra casa, cioè nella nostra vita, dandole senso, progetto, prospettiva e verità. Parola, che ha molte peculiarità. Eccone alcune. La Parola di Dio ha la capacità di mettere in fuga le voci disturbanti, che ci vengono non solo dal mondo esterno, ma anche dalla nostra interiorità; ha la capacità di riuscire a rivelare l'inganno di tante altre parole suadenti, che possiamo riscontrare, lungo il nostro cammino: parole, che mirano a farci allontanare dal proposito di consacrazione; ha la capacità di ridare speranza, consolazione; ha la capacità di saper restituire luce alla nostra disperazione e confortare la nostra dignità di battezzati, nelle esperienze di caduta e di tradimento. d) Infine, la Parola di Dio ha la capacità di ridonare serenità, nelle improvvise tempeste, che si scatenano nel mare della nostra vita. Allora, in questo tempo di Avvento, dobbiamo abituarci a metterci nelle mani di Dio, come Gesù si metterà nell'Incarnazione, nelle nostre. Dobbiamo spogliarci di noi stessi, per vestirli con le vesti di Cristo! **VI) Incontro di fiducia e umiltà:** Incontro di fiducia e umiltà. Per esser preparati ad accogliere Dio, povero e nudo, nel nostro cuore, siamo chiamati a lasciare le nostre sicurezze e la nostra concezione ed esperienza di vita, per poter risalire dallo sprofondamento, in cui siamo caduti, e riportarci al livello delle attese di Dio. **Che non siano riflessioni vuote, ci poniamo degli interrogativi, per poterci migliorare, vivendoli.** I) In questo periodo, cosa sto facendo della mia vita? Mi sto nutrendo della Parola di Dio? Sento la nostalgia e il richiamo di Dio? II) Sento la sua voce, che mi invita a lasciare la periferia della vita, per andare al centro, al cuore del Bambinello? III) Sto riscoprendo il gusto dell'essenzialità? IV) Sto spegnendo le false luci, per esser circondato da quella vera? V) Sto lasciando gli amori passeggeri, per nutrirmi di quello eterno? VI) Sto assecondando la voce dello Spirito, che mi spinge a tornare tra le braccia dell'Amato, per non distaccarmene mai più? VII) La Parola di Dio sta mettendo in crisi la mia coscienza, generando pentimento? **Buona preparazione, per un santo Natale!**

LOGOPEDIA
PSICOMOTRICITÀ
FISIOTERAPIA
PSICOTERAPIA
TERAPIA FISICA
TERAPIA OCCUPAZIONALE

iuvenia
centro riabilitazione

82026 Morcone (BN)
C.da Piana - zona ind.lev.
Tel. 0824 957479

e-mail: iuveniasrl@gmail.com
sito web: www.iuvenia.it

Centro di Riabilitazione Iuvenia

DSR TONER

P.zza Vitt. Emanuele, 16/A
86100 Campobasso
Tel. 389.5614030

Flower's Shop

L'arte dei Fiori

Via degli Italiani - Morcone (BN)
Tel. 0824 956432 - 334.1201453

Fantasy

di Elena Rinaldi

Bomboniere - Partecipazioni
Articoli da regalo

Via Roma, 70 - Morcone (BN)
www.fantasyidearegalo.it

RINALDI

Call: 340377910
Fax: 084950341

Calle via 26
82026 - Morcone (BN)

Info: 084950341
P: 0849503422

DOLCE VITA

Via Roma - Morcone (BN)

ALL DESIGN

dei F.lli Senzamiceli

Lavoriamo in Piana
e Abbandale

C.da Piana 2134, Morcone (BN)
Tel. 0824 957479

Delizie SOTTOZERO

di Francesco Maria Leone

Via degli Italiani, 74
82026 MORCONE (BN)
Tel. 320.2745000

Bar - Tavola calda PONTRESTRETTO

Contrada Piana, 60 - Morcone (BN)
Tel. 0824 1743179 - 338.8052260

Nel cuore del borgo STORICO BAR

di Marino Lamolinara
Corso Italia, 157 - Morcone (BN)



INVERNO MORCONESE

La magia del Natale

8 dicembre 2023

ore 18,30 – Piazza Manente
"Accendiamo l'albero"
Comune di Morcone

9 dicembre 2023

ore 16,30 – Centro Universitas
Riflessione sul Presepe di Greccio con mons.
Felice Accrocca, arcivescovo metropolita di Benevento
A seguire – Contrada Coste
Accensione delle luci e Benedizione del presepe
Fratelli Minori Cappuccini – Associazione Armonia

10 dicembre 2023 - 10 gennaio 2024

ore 17,00 – Centro Universitas
Inaugurazione "Protagonista del '900"
mostra fotografica a cura di Carlo Riccardi
Circolo Fotografico Sannita

11 - 18 dicembre 2023

ore 9,30 – Sede Centro sociale anziani
Laboratorio di cucina. I dolci della tradizione per Natale
Centro sociale anziani "Alto Sannio, CSP di Campolattaro"

13 dicembre 2023

ore 18,00 – Centro Universitas
Presentazione del libro "Fuori dal sistema"
Presente l'autore Luigi De Magistris
Adotta il tuo Paese

16 dicembre 2023

ore 18,30 – ex chiesa San Nicola
"Presepi al Borgo" XII edizione
Adotta il tuo Paese
ore 21,00 – Auditorium San Bernardino
Duo Spirituals
Comune di Morcone

17 dicembre 2023

ore 19,00 – Centro Universitas
Musica e Solidarietà – Pace e Amicizia tra i popoli.
Concerto jazz di solidarietà della "Jurassic Jazz Orchestra"
per raccolta fondi a sostegno dell'Associazione AMDOS
Accademia Murgantina in collaborazione con le associazioni del territorio
e patrocinio del Comune di Morcone

19 dicembre 2023

ore 16,00 – Centro Universitas
Concerto in Gospel "Piccolo Grande Natale" IV edizione
Scuola dell'Infanzia e Orchestra dei Pentri
ore 18,00 – Centro Universitas
Concerto di Natale Piccolo Grande Natale" IV edizione
Scuola primaria e Orchestra dei Pentri
Istituto Comprensivo "E. De Filippo"

20 dicembre 2023

ore 17,00 – Centro Universitas
Concerto di Natale Piccolo Grande Natale" IV edizione
Scuola primaria e Orchestra dei Pentri
Istituto Comprensivo "E. De Filippo"

22 dicembre 2023

ore 17,30 – Centro Universitas
Teatro dei Burattini
Pro Loco Morcone

23 - 29 - 30 dicembre 2023

ore 18,00 – Ex chiesa San Nicola
Videando con gusto
Adotta il tuo Paese

24 dicembre 2023

ore 10,30 – Area Fiera (Palaverde)
"Il villaggio dei balocchi di Babbo Natale"
Comune di Morcone

25 dicembre 2023

ore 23,00 – Area Fiera (Palaverde)
Error 404: Anomalia di Natale
Anomalia

26 dicembre 2023

ore 20,30 – Convento dei Fratelli Minori Cappuccini
Concerto di Natale – orchestra da camera
Comune di Morcone

27 dicembre 2023

ore 17,30 – Auditorium San Bernardino
Incontro degli amici della Cittadella con brindisi a sorpresa
La Cittadella

ore 18,00 – Ex chiesa San Salvatore
Harry Christmas
Asd Fallimento Critico

28 dicembre 2023

ore 17,00 – Casa Sannia
Presentazione del libro "Casa Sannia: Storia di una famiglia"
Kinetès

29 dicembre 2023

ore 20,00 – Area Fiera (Incubatore)
"Na tombolata ròssa"
Pro Loco Murgantia

30 dicembre 2023

ore 18,30 – Sede Centro sociale anziani
Tombolata sociale
Centro sociale anziani "Alto Sannio, Parrocchia Madonna della Pace e San Marco Ev."
ore 20,00 – Centro Universitas
"Iaio in concerto unplugged, feat Valerio Virzo e Enzo Amazio"
Gruppo Archeologico Kyme

31 dicembre 2023

ore 00,00 – Area Fiera (Palaverde)
"People Get up" – veglionissimo di fine anno
Pro Loco Morcone

1 gennaio 2024

ore 19,00 – Centro Universitas
Big Band "The voice of Christmas"
Comune di Morcone

3 - 4 gennaio 2024

ore 10,30-12,30 – Centro Storico (piazza Libertà)
"La città della cometa"
Cooperativa di comunità "Il leone e la rosa"

ore 15,00 – Centro Storico

IL PRESEPE NEL PRESEPE

Associazione "Il Presepe nel Presepe"

5 gennaio 2024

ore 18,00 – Area Fiera (Palaverde)
"Aspettando la Befana"
Pro Loco Morcone

ore 00,00 – Area Fiera (Palaverde)
"Epiphany party"
Pro Loco Morcone

6 gennaio 2024

ore 10,00-13,00 – Piazza Manente
"La ballata della Befana"
Comune di Morcone

ore 19,00 – Centro Universitas
Spettacolo teatrale
Pro Loco Morcone

P
R
O
G
R
A
M
M
A

2
0
2
3

MERCATINI DI NATALE

Idee regalo e specialità gastronomiche

Piazza Manente

12	8	9	10	16	1	3	4
2023	17	24	31		2024	5	6

Pro Loco Murgantia
Seguici su Facebook

LUCI AL BORGO

CONCORSO A PREMI: 8 dicembre - 6 gennaio

Pro Loco Morcone - Seguici su Facebook

1° Premio 500,00

2° Premio 300,00

3° Premio 200,00

Per restare aggiornato segui la pagina Facebook del Comune di Morcone

il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"

Direttore responsabile: Ruggiero Cataldi

Aut. Trib. Benevento n. 5/12

Redazione: via Porres, 119 - Morcone (Bn)

ilmurgantino@virgilio.it - www.adottailtuopaese.org

Editore: Scripta Manent - Tipografia: Scripta Manent

Via Piana, 137 - Morcone (Bn)

La realizzazione di questo giornale si avvale della collaborazione, preziosa e gratuita, del direttore e degli articolisti.



WIND SYSTEM Srl

C.da Cuffiano 288
82026 Morcone (BN)
P. Iva: 01644070623

windsystemsrl@arubapec.it
mass.giad@libero.it
Massimo - Cell. 3491000942



Tel. 334 8320228
Morcone (BN)



Via Piana, 63 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956319 - 347 1155469



MASELLI MARMI

379 13 40 950 - 333 10 58 654

masellimarmi@gmail.com

www.masellimarmi.com

C.da Campopiano, 4 - Santa Croce del Sannio (BN)